

PIANO INVESTIMENTO ITALIA

Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH

Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

La presente relazione consta di 128 pagine

PREFAZIONE

Il presente fascicolo riguarda le relazioni di gestione annuali al 29 dicembre 2017 dei Comparti del Fondo appresso indicati ed è redatto in conformità alle istruzioni dell'Organo di Vigilanza (Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successivo aggiornamento del 23 dicembre 2016).

Esso è costituito da due sezioni:

- 1. Nella prima sezione vengono riportate le informazioni comuni a tutti i Comparti ed in particolare:
 - la relazione del Consiglio di Amministrazione parte comune;
 - note illustrative.
- 2. Nella seconda sezione sono riportate per ogni singolo Comparto del Fondo la relazione del Consiglio di Amministrazione parte specifica i prospetti contabili costituiti da situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa, nonché la relazione della società di revisione:

Piano Bilanciato Italia 30	Comparto ad accumulazione dei proventi della categoria Assogestioni "Bilanciati Obbligazionari"
Piano Bilanciato Italia 50	Comparto ad accumulazione dei proventi della categoria Assogestioni "Bilanciati"
Piano Azioni Italia	Comparto ad accumulazione dei proventi della categoria Assogestioni "Azionari Italia"

INDICE

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE, SUL DEPOSITARIO E SULLA SOCIE REVISIONE	
SEZIONE PRIMA - parte comune	
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	
NOTE ILLUSTRATIVE ALLE RELAZIONI DI GESTIONE	12
SEZIONE SECONDA - parte specifica	17
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30	17
FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50	55
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA	93

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE, SUL DEPOSITARIO E SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE

SOCIETA' DI GESTIONE

La Società Fideuram Investimenti SGR S.p.A. è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, piazza Erculea 9.

Sito Internet: www.fideuramsgr.it

La durata della SGR e fissata sino al 31.12.2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 25.850.000,00 ed è posseduto al 99,5% da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., a sua volta controllata al 100% dal Gruppo bancario Intesa Sanpaolo che svolge l'attività di direzione e coordinamento, e al 0,5% da Banca Finnat S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Claudio Sozzini Antonio Pasquale Soda Gianluca La Calce Maurizio Giovanni Porcari Franco Moscetti Luigi Rinaldi

*Consigliere Indipendente

Carica
Presidente *
Vice Presidente *
Amministratore Delegato
Consigliere Indipendente
Consigliere Indipendente
Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Carlo Giuseppe Angelini Antonio Perelli Lorenzo Ginisio Massimo Bosco Rosanna Romagnoli Carica
Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

Gianluca La Calce Direttore Generale

DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è "State Street Bank International GmbH - Succursale Italia" (di seguito, il "Depositario"), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e, nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fonda, nonché la destinazione dei redditi dello stesso:
- provvede al calcolo del valore della quota del Fonda;
- accerta che nelle operazioni relative al Fonda la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni della Società di Gestione se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017 dei Fondi gestiti

SOCIETÀ INCARICATA DEL COLLOCAMENTO

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Fideuram S.p.A. Sanpaolo Invest SIM S.p.A. in qualità di sub-collocatore d Fideuram S.p.A.

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

SEZIONE PRIMA - parte comune

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO - ANNUALE 2017

Nel corso del 2017 la crescita dell'economia mondiale ha accelerato in misura superiore alle attese di consenso, grazie in particolare ad una dinamica decisamente più vivace del previsto nell'Area Euro, in Giappone e all'interruzione del graduale rallentamento che aveva caratterizzato l'economia cinese negli ultimi anni. La crescita ha accelerato anche negli USA, ma in questo caso largamente in linea con le previsioni di consenso di inizio anno. Ad un quadro di crescita decisamente vivace e sincronizzata a livello globale si è associata una dinamica dell'inflazione piuttosto moderata e largamente in linea con le attese, con la rilevante eccezione degli USA dove l'inflazione, in particolare quella core, ha sorprendentemente rallentato a partire dalla primavera, nonostante la continua discesa del tasso di disoccupazione. Il rafforzamento della ripresa a livello globale e il ridimensionamento dei rischi di deflazione si sono associati generalmente ad un atteggiamento meno accomodante delle principali banche centrali. La Federal Reserve ha infatti deciso tre aumenti dei tassi di 25 pb nel corso dell'anno (più di quanto scontato dai mercati a inizio anno) e ha inoltre iniziato il processo di graduale riduzione del proprio attivo nel mese di ottobre. La BCE, dopo aver segnalato a fine giugno l'imminente avvio della propria strategia di uscita dalle politiche monetarie ultra-espansive, ha poi comunicato in ottobre le modalità della riduzione del proprio programma di Quantitative Easing (il cosiddetto tapering), avviata a partire dal gennaio 2018. La BoJ non ha invece modificato formalmente la conduzione della propria politica monetaria, pur riducendo nel corso dell'anno l'ammontare di titoli acquistati.

Nel corso dell'anno, come già nel 2016, gli sviluppi politici (e geo-politici) sono stati rilevanti per i mercati. Il timore di una svolta in senso populista nell'Area Euro è stato largamente ridimensionato dall'esito delle elezioni presidenziali in Francia, che hanno registrato la netta affermazione di Emmanuel Macron, con un programma di impronta riformista e europeista. Il rischio politico nell'Area Euro è poi riemerso a fine anno, ma in tono minore, con le vicende collegate al referendum sull'indipendenza della Catalogna. Sempre in Europa, le elezioni anticipate nel Regno Unito hanno sorprendentemente indebolito il Partito Conservatore, rendendo più precaria la posizione britannica nel negoziato su Brexit. Negli USA, d'altro lato, l'Amministrazione Trump, dopo il tentativo fallito di cancellare la riforma sanitaria di Obama, che ha impegnato il Congresso nella prima parte dell'anno, ha potuto segnare a proprio favore a fine anno il passaggio della riforma fiscale, che ha in particolare ridotto significativamente la tassazione sulle imprese. Nel corso dell'estate si è anche registrato un aumento delle tensioni geopolitiche con l'escalation del programma nucleare della Corea del Nord.

Negli USA la crescita a inizio anno è risultata piuttosto debole pur in presenza di un deciso miglioramento della fiducia sia delle imprese che delle famiglie. La crescita ha però accelerato significativamente nei due trimestri centrali dell'anno, portandosi sopra il 3% annualizzato e quindi decisamente sopra il tasso di crescita potenziale dell'economia, nonostante l'impatto degli uragani Harvey e Irma che hanno devastato alcuni stati del Sud degli USA nella parte finale dell'estate. La crescita ha poi rallentato lievemente nel trimestre finale dell'anno. In media annua la crescita ha raggiunto il 2.3% dall'1.5% del 2016, grazie in particolare ad un deciso recupero degli investimenti non-residenziali, mentre i consumi privati sono cresciuti sugli stessi ritmi dell'anno precedente. La crescita robusta si è riflessa in un ulteriore rafforzamento delle condizioni del mercato del lavoro: la crescita dell'occupazione è rimasta molto vivace, determinando una flessione del tasso di disoccupazione più marcata del previsto (4.1% a fine anno rispetto al 4.7% di fine 2016). Il maggiore utilizzo delle risorse non si è però riflesso in un aumento della crescita dei salari e dei prezzi, nonostante un'accelerazione a inizio anno. L'inflazione core, in particolare, ha decisamente e sorprendentemente rallentato a partire da marzo, stabilizzandosi poi nella parte finale dell'anno. Pur in presenza di una dinamica dei prezzi inferiore al previsto, la Fed ha deciso di aumentare i tassi di 25 pb nelle riunioni di marzo, giugno e dicembre (ciascuna di queste decisioni non ha rappresentato una sorpresa per i mercati), avviando inoltre la riduzione graduale del proprio attivo a partire dal mese di ottobre, attraverso la rinuncia a reinvestire una parte dei titoli del Tesoro e dei mutui cartolarizzati in scadenza.

Nel corso del 2017 la crescita nell'Area Euro ha decisamente accelerato, diffondendosi anche alle economie più deboli. Anche l'Italia ha agganciato la ripresa ed è tornata a crescere sui ritmi prevalenti prima della crisi del debito sovrano e superiori alle attese formulate a inizio anno. La fiducia delle imprese e dei consumatori nell'Area Euro è risultata in continuo aumento, concludendo l'anno sui massimi ciclici dal 2007 ed in alcune economie addirittura sui massimi assoluti dagli anni Novanta. L'anno era iniziato con un certo nervosismo dei mercati per i rischi posti dalle elezioni presidenziali in Francia, che si sono però poi concluse con la netta affermazione del candidato riformista ed europeista Emmanuel Macron. Questo risultato ha ridato, in particolare, slancio all'euro, che ha iniziato una fase di apprezzamento durata fino alla fine dell'estate (passando dall'1.05 contro dollaro a circa 1.20, e stabilizzandosi poi su questi livelli fino a fine anno). A inizio ottobre è nuovamente riemerso il rischio politico, a causa del referendum sull'indipendenza della Catalogna, che ha costretto il

governo spagnolo a porre temporaneamente fine all'autonomia della regione e ad indire nuove elezioni (tenutesi a fine anno e dimostratesi non risolutive). La domanda interna ha continuato ad essere il principale motore della crescita: accanto ai consumi privati, sostenuti da una robusta crescita dell'occupazione, anche gli investimenti si sono rafforzati, in particolare nel settore immobiliare. Infine, la ripresa del commercio internazionale ha rivitalizzato le esportazioni. Il contributo congiunto di domanda interna ed esportazioni ha innalzato così la crescita del PIL dell'Area Euro al 2.4% (stimato) in media annua nel 2017, dall'1.9% medio dei due anni precedenti. Anche la dinamica dei prezzi ha svoltato, dopo due anni di inflazione a zero o debolmente negativa. L'inflazione ha sorpreso al rialzo all'inizio dell'anno, ma, nei mesi successivi, pur con una significativa volatilità, ha nuovamente corretto al ribasso. L'aumento dell'inflazione di inizio anno è stato peraltro largamente determinato dalle componenti energetiche ed alimentari: l'inflazione core ha infatti concluso il 2017 allo 0.9%, lo stesso livello di inizio anno. La BCE non ha modificato la propria condotta in modo significativo nella prima parte dell'anno, ma a fine giugno il Presidente Draghi ha iniziato a comunicare, sebbene in modo molto cauto, il probabile avvio della "strategia di uscita" dalle politiche ultra-espansive. La decisione più importante è stata presa in ottobre, quando è stato annunciato l'avvio del tapering del programma di QE a partire dal gennaio 2018, con la riduzione degli acquisti mensili a 30 miliardi dai precedenti 60, ma mantenendo ancora aperta la possibilità di prolungare il programma, se necessario, dopo settembre 2018.

In Asia la crescita economica è risultata piuttosto sostenuta, grazie anche ad un recupero delle esportazioni, mentre la dinamica dell'inflazione si è confermata dimessa, consentendo la prosecuzione di politiche monetarie espansive. In Cina la crescita del PIL ha registrato un'inattesa accelerazione seppur lieve, interrompendo il graduale rallentamento in corso dal 2013. I prezzi alla produzione sono risultati in sensibile recupero, sostenendo così la redditività delle imprese, ma senza trasferirsi sui prezzi al consumo, la cui crescita ha anzi lievemente rallentato in ragione di un forte calo dei prezzi degli alimentari. Il rafforzamento della crescita si è associato ad un atteggiamento al margine più restrittivo delle autorità di politica economica, volto principalmente a moderare i rischi sul versante della stabilità finanziaria. Le autorità sono inoltre riuscite anche a ridimensionare l'entità dei deflussi di capitali, dopo il forte aumento che aveva caratterizzato i due anni precedenti, e le riserve in valuta sono tornate a crescere con regolarità nel corso dell'anno. Infine, il Congresso del Partito Comunista, tenutosi a fine anno, ha rafforzato la leadership del Presidente Xi Jinping. Il Giappone ha registrato una decisa accelerazione della crescita del PIL (dallo 0.9% all1.8%, secondo le nostre stime) che è risultata nettamente superiore alle attese di mercato. Il recupero dei ritmi di crescita è stato principalmente trainato dalla domanda interna privata, sia per consumi che per investimenti. Nonostante un'ulteriore discesa del tasso di disoccupazione la dinamica dei salari e dei prezzi è rimasta dimessa, anche se si sono registrati alcuni segnali di recupero dell'inflazione core. Il contesto di inflazione bassa e molto distante dall'obiettivo della banca centrale ha indotto la BoJ a non apportare modifiche alla propria strategia di politica monetaria, anche se si è registrata una riduzione nell'ammontare di Japan Government Bond acquistati. Nell'autunno il primo ministro Abe ha, del tutto a sorpresa, indetto elezioni anticipate per la Camera Bassa, in cui la coalizione di governo ha ottenuto una netta affermazione.

MERCATI AZIONARI – ANNUALE 2017

I mercati azionari globali hanno realizzato, nel corso dell'anno appena trascorso, una performance molto brillante accompagnata da una volatilità relativamente bassa. Quest'ottimo rapporto rischio - rendimento è stato agevolato in gran parte dalla sincronizzazione della crescita economica che ha toccato tutte le principali aree del mondo, partendo prima dagli USA verso la metà del 2016 per poi propagarsi all'area Euro che è riuscita ad uscire dalla crisi dei debiti sovrani e dal conseguente rischio deflattivo che avevano caratterizzato gli anni successivi al 2011 ed al Giappone, che pur rimanendo, uno tra i paesi sviluppati a più bassa crescita economica, è riuscito a mettere a segno una performance azionaria vicina al 20% (poco meno del 9% in Euro). Da menzionare infine i mercati emergenti che, pur nella loro eterogeneità, hanno visto in media crescere i rispettivi indici azionari al di sopra dei paesi sviluppati.

Il comun denominatore di questo risultato è stato sicuramente l'eccellente performance sia in termini di utili che di fatturato delle principali aziende quotate che sono state capaci di mantenere alti margini di profitto grazie alla contenuta dinamica salariale che si è poi riflessa in tassi di inflazione sistematicamente al di sotto delle attese.

Come accennato gli USA sono stati il motore trainante, grazie soprattutto al settore della tecnologia. La forza di tale settore è ben espressa dall'eccesso di performance di circa 15 punti percentuali che è riuscito a realizzare rispetto all'S&P500 e la cui motivazione economica si può ricondurre all'estensione dei campi di applicazione che la tecnologia sta avendo, dal settore dell'autotrasporto all'e-commerce.

L'impostazione rialzista della politica monetaria della Fed non ha influito sui mercati azionari da un lato perché ormai scontata dagli operatori e dall'altro perché l'ormai ex-presidente Yellen è sempre stata particolarmente attenta a non dare segnali troppo restrittivi.

Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017 dei Fondi gestiti

Anche la presidenza Trump non sembra aver inciso, nel corso dell'anno più di tanto sull'andamento dei mercati azionari. I "reflation trade" che avevano caratterizzato i primi mesi successivi all'elezione del nuovo presidente sono in gran parte rientrati per il fatto che gli annunci, molto spesso al di sopra delle righe, hanno avuto scarso seguito pratico.

L'Europa, ed in particolare l'area Euro, sono riusciti a scrollarsi di dosso lo spettro dell'affermazione di forze politiche antieuropeiste. In particolar modo significativa è stata la convincente affermazione di Macron a maggio al secondo turno delle presidenziali che ha pesantemente sconfitto Marie Le Pen e la successiva conquista della maggioranza dei seggi nel Parlamento francese che hanno dato un forte segnale ai mercati sul rafforzamento dell'asse franco-tedesco per quel che riguarda il proseguimento del processo di integrazione europea.

L'euforia suscitata da tale vittoria elettorale è in parte scemata nel corso dei tre mesi successivi a causa del rafforzamento dell'Euro sul dollaro che è passato da 1,09 a fine aprile a 1,20 a fine agosto. Gli indici azionari in questo periodo hanno perso quasi tutto il guadagno dovuto all'effetto Macron. Ad ogni modo i fondamentali macroeconomici in continuo miglioramento e le costanti revisioni al rialzo degli utili delle aziende, soprattutto dei paesi core dell'area Euro come Francia, Germania e Paesi Bassi, sono tornati al centro dell'attenzione consentendo agli indici azionari dell'Eurozona di segnare un guadagno attorno al 10% sull'intero 2017.

Passando ai mercati emergenti, è brillata in modo particolare la tenuta dell'economia cinese che è riuscita a crescere a tassi di poco inferiori al 7% reale nel corso dell'anno e ad affrontare, per ora con successo, alcuni forti sbilanci del proprio sistema economico-finanziario come l'eccesso di capacità in alcuni settori industriali quali il carbone e l'acciaio che è stato significativamente ridotto, oppure la crescita esplosiva del credito interno dovuta da un lato alla forte domanda di mutui per l'acquisto di proprietà immobiliari e dall'altro al successo dei cosiddetti "wealth management products", prodotti di risparmio poco regolamentati ma che promettono un rendimento superiore ai tassi di interesse sui conti bancari. Infine la rielezione del presidente Xi Jinping ha dato stabilità e certezza in termini di linea politica per l'immediato futuro. L'indice di mercato Shangai Shenzen 300 ha chiuso l'anno a +22% circa (14% circa in Euro).

Degne di nota sono anche India e Brasile. L'india sotto la guida riformista di Modi ha varato riforme significative per ammodernare il sistema monetario con la controversa sostituzione del contante che ha obbligato milioni di cittadini ad aprire un conto bancario ed a far emergere ricchezze nascoste al fisco e l'omogeneizzazione della tassazione indiretta tra stati per facilitare il commercio. Considerando inoltre che l'economia sta crescendo al 7% circa e la domanda interna continua ad espandersi anche sulla spinta di una forte crescita demografica, gli indici azionari indiani hanno guadagnato circa il 29% (20% circa in Euro). Il Brasile invece ha subito nel corso dell'anno alti e bassi a causa delle vicissitudini politiche che hanno coinvolto il presidente Temer. Accuse di corruzione e proposta di impeachment nel corso di maggio hanno fatto correggere pesantemente gli indici azionari per poi riguadagnare terreno dopo la decisione della Corte Elettorale Superiore di proscioglierlo dall'accusa di frode. La seconda parte dell'anno ha invece beneficiato della forte spinta delle commodities, cui il Brasile è esposto, portando l'indice Bovespa a chiudere l'anno a +27% circa (poco più del 9% in Euro).

Per concludere anche il Giappone si è unito al resto dei paesi nella corsa al rialzo degli indici azionari con il Topix che ha chiuso l'anno appena sotto il 20% (poco meno del 9% in Euro). La forte spinta è da ricercarsi sostanzialmente in due fattori:

- nel miglioramento della corporate governance delle aziende giapponesi che stanno adottando politiche più favorevoli all'azionista tramite l'aumento dei dividendi e l'inizio di programmi di acquisto di azioni proprie;
- nel miglioramento di utili e marginalità, conseguenza anche della dinamica salariale molto contenuta che in Giappone deriva sia da una forte componente di lavoro precario, attorno al 30% degli occupati, sia da una sorta di scambio tacito tra lavoratore ed azienda per cui si accettano bassi salari in cambio della sicurezza dell'impiego.

MERCATI OBBLIGAZIONARI – ANNUALE 2017

Per i mercati obbligazionari il 2017 è stato un anno caratterizzato da bassa volatilità, favorita da un approccio molto cauto da parte delle principali banche centrali. La BCE ha iniziato la fase verso l'uscita dallo stimolo "non convenzionale" annunciando una prima riduzione degli acquisti, mentre la Fed ha proseguito nella fase di normalizzazione dei tassi pubblicando a settembre un programma di graduale riduzione del proprio attivo. Anche la Banca d'Inghilterra ha incrementato marginalmente il costo del denaro, mentre unica tra i principali istituti, la Banca del Giappone ha mantenuto inalterato il programma in essere. La rimozione graduale dello stimolo monetario è stata favorita da una crescita economica robusta e per la prima volta diffusa a livello internazionale che si è coniugata a dinamiche inflattive contenute e ben al di sotto delle aspettative. Uno scenario favorevole per i mercati finanziari che ha prodotto rialzi dei rendimenti moderati supportando le valutazioni delle asset class più rischiose.

In Europa la BCE ha proseguito la fase di espansione del piano di acquisto titoli PSPP annunciando solo a settembre una prima riduzione del programma che avverrà a partire da gennaio 2018, quando gli acquisti mensili passeranno da 60 a 30

Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017 dei Fondi gestiti

miliardi di euro. I dati di congiuntura si sono rivelati superiori alle attese ma l'assenza di una chiara ripresa dell'inflazione ed il progressivo rafforzamento dell'euro hanno indotto le autorità monetarie a mantenere un elevato livello di stimolo monetario. I rendimenti sul mercato core sono così saliti solo marginalmente con il decennale tedesco che ha chiuso a 0.43% da 0.21% di inizio anno. Hanno performato bene in generale i titoli del credito, supportati da una fase ciclica espansiva, liquidità abbondante e da una forte ricerca di rendimento. Significativi i restringimenti di spread per i mercati di Portogallo e Grecia, mentre i titoli Italiani hanno ridotto i differenziali di rendimento sui titoli a più breve scadenza chiudendo invece a spread stabile (159 bps) sulla scadenza a dieci anni. I titoli del credito societari hanno continuato a registrare compressioni degli spread grazie ai massici acquisti della BCE, l'indice Investment grade ha chiuso ad un livello di 44 bps in asset swap spread da 72 bps di inizio anno mentre l'indice High Yield ha terminato a 232 bps da 311 bps.

In Usa si è assistito ad una progressiva revisione al rialzo nelle aspettative di intervento sui tassi da parte della Fed, sull'evidenza di una fase congiunturale forte accompagnata da condizioni finanziarie particolarmente favorevoli. I mercati azionari e corporate hanno infatti continuato a performare positivamente, mentre il dollaro si è tendenzialmente indebolito e queste dinamiche hanno consentito alla Fed di consegnare complessivamente tre rialzi proseguendo così nella fase di normalizzazione graduale dei tassi, nonché di iniziare ad ottobre il programma di graduale riduzione del bilancio. La curva dei titoli treasury ha continuato ad appiattirsi grazie al progressivo rialzo dei rendimenti sulla parte a breve dove il titolo benchmark a due anni è passato da 1.19% a 1.88% di rendimento. La parte a lunga della curva è risultata molto più stabile grazie ad un effetto di ancoraggio esercitato dalle curve tedesca e giapponese dove i rendimenti rimangono nettamente inferiori e ad una riluttanza del mercato a prezzare per il 2018 e 2019 rialzi dei tassi ufficiali prossimi alle previsioni centrali della Fed. Anche in Usa i dati di inflazione hanno sorpreso al ribasso, grazie a dinamiche salariali molto contenute se rapportate al livello raggiunto dal tasso di disoccupazione, e questo ha supportato la parte a lunga della curva dove i rendimenti sui titoli benchmark a dieci e trenta anni hanno terminato rispettivamente a 2.44% (in aumento di 3 bps) e 2.74% (in calo di 33 bps). Sul mercato corporate l'indice investment grade ha visto una riduzione dello spread medio in asset swap da 137 a 101 bps mentre sull'indice High Yield lo spread si è compresso di 58 bps a 327.

Anche in Giappone i dati di congiuntura hanno superato le aspettative di consenso ma allo stesso tempo l'inflazione ha registrato solo un'accelerazione marginale, rimanendo ben al di sotto del target di politica monetaria. Pertanto la Banca del Giappone ha lasciato inalterato, in un intorno dello 0%, il target di rendimento sul segmento a dieci anni della curva governativa, pur riducendo gradualmente la dimensione degli acquisti di titoli. Il mantenimento del target ha di fatto compresso la volatilità ancorando l'intera struttura dei rendimenti in Giappone, ed ha prevenuto un possibile rafforzamento del cambio che avrebbe ulteriormente depresso l'inflazione domestica.

Le obbligazioni dei paesi emergenti hanno continuato a performare positivamente, supportate da un contesto di crescita diffusa, rendimenti depressi nei mercati sviluppati e dollaro relativamente debole. L'emergere di alcune storie specifiche problematiche, vedi Venezuela e Turchia, non ha dato vita a fenomeni di contagio mentre si sono registrati miglioramenti sensibili in alcuni paesi chiave quali Brasile e Russia. Lo spread sul debito in dollari calcolato da JP Morgan ha chiuso a 285 bps, in restringimento di 57 bps mentre l'indice in valuta locale GBI-Em ha registrato una calo del rendimento medio a scadenza a 6.14% da un livello di 6.79% a inizio.

Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017 dei Fondi gestiti

MERCATO DEI TASSI DI CAMBIO – ANNUALE 2017

Nel 2017 si è assistito ad un generale rafforzamento dell'euro. Il movimento è stato supportato da diversi elementi. Una valutazione iniziale relativamente depressa del cambio, un ampio surplus commerciale, un miglioramento ciclico dell'area per la prima volta diffuso tra i diversi stati membri, ma soprattutto il venir meno di un imminente rischio populista grazie al risultato delle elezioni presidenziali in Francia a maggio.

La vittoria di Macron ha di fatto aperto uno scenario di possibile nuova spinta verso l'integrazione in un momento in cui gli effetti della politica monetaria espansiva della BCE hanno cominciato a dare risultati più evidenti. La forza del cambio è stata generalizzata e non solo contro dollaro dove il cross ha chiuso in apprezzamento del 14%, malgrado il differenziale di rendimento tra le obbligazioni Usa e quelle europee sia rimasto particolarmente elevato, incrementando in maniera significativa sul segmento a breve delle rispettive curve governative. Il sentiment di mercato sulla moneta unica ha subito una chiara inversione di rotta nella seconda metà dell'anno che era iniziato con un consensus ampiamente bullish sul dollaro sull'onda delle attese di stimolo fiscale in Usa.

L'euro si è apprezzato del 10% contro lo yen dove la Banca centrale giapponese è attesa mantenere inalterata per il momento la politica monetaria mentre la BCE ha annunciato una prima riduzione dello stimolo non convenzionale a partire da gennaio 2018.

La sterlina ha proseguito il trend di deprezzamento, penalizzata dalla forte incertezza sull'evoluzione del processo di negoziazione post Brexit e delle possibili ricadute sugli equilibri politici interni al paese, chiudendo in flessione del 4% sull'Euro. Le valute emergenti hanno performato bene contro dollaro, supportate da alcune storie specifiche in miglioramento, tassi relativamente stabili nei paesi sviluppati e crescita sincronizzata e diffusa a livello globale, ma la performance è risultata negativa verso l'euro a seguito del movimento realizzatosi sul cross euro dollaro.

Segue parte specifica

NOTE ILLUSTRATIVE ALLE RELAZIONI DI GESTIONE

Forma e contenuto

La relazione di gestione al 29 dicembre 2017, composta per ciascun Fondo da una situazione patrimoniale, da una sezione reddituale e da una nota integrativa, è stata redatta in conformità alle disposizioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successivo aggiornamento del 23 dicembre 2016. Questi sono accompagnati dalla relazione degli amministratori.

Criteri di arrotondamento

Tutti i prospetti della presente relazione di gestione sono redatti in unità di euro ad eccezione del valore della quota (calcolato in millesimi di euro). L'arrotondamento è ottenuto trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali superiori a 50 centesimi.

L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci; la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività" o "altre passività" per la situazione patrimoniale, tra gli "altri ricavi" o "altri oneri" per la sezione reddituale.

Principi contabili fondamentali

La valutazione delle attività è stata operata conformemente ai criteri stabiliti dalla Banca d'Italia e riflessi nel Regolamento di Gestione del Fondo, interpretati ed integrati dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC. Tali criteri e principi sono coerenti con quelli seguiti anche per la redazione dei prospetti giornalieri di calcolo del valore della quota predisposti durante l'anno.

I principi contabili fondamentali utilizzati per la redazione della relazione di gestione sono qui di seguito riepilogati:

Strumenti finanziari:

Operazioni di compravendita

Le operazioni di acquisto e vendita vengono rilevate contabilmente lo stesso giorno della conclusione dei contratti.

Tutte le operazioni sono state regolate alle condizioni di mercato. I contratti di compravendita titoli conclusi e non ancora liquidati a fine anno, hanno avuto regolare esecuzione successivamente alla chiusura dell'esercizio entro i termini previsti.

Rilevazione sottoscrizioni e rimborsi

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi avviene sulla base di quanto indicato nel relativo Regolamento di cui si riporta un estratto. La partecipazione al Fondo si realizza mediante sottoscrizione delle quote o acquisto, a qualsiasi titolo, dei certificati rappresentativi delle stesse. Al Fondo possono partecipare tutte le persone fisiche e le persone giuridiche. Il numero delle quote da assegnare a ciascun sottoscrittore viene determinato dalla Società di Gestione dividendo l'importo versato, al netto delle spese postali ed amministrative, ove previste, per il valore delle quote relativo al giorno di riferimento. Quest'ultimo è il giorno in cui la Società di Gestione ha avuto notizia certa della sottoscrizione e coincide con il giorno di maturazione della valuta riconosciuta da Banca Fideuram S.p.A. al mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore, ovvero quello di ricezione della richiesta di sottoscrizione o, nel caso di girofondi o bonifico bancario, quello di ricezione della contabile di avvenuto accredito, se posteriori.

I partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale delle loro quote di partecipazione, salvo quanto previsto per i casi di revoca, rinuncia, sospensione monetaria e liquidazione per i quali sono previste specifiche regole.

Il controvalore del rimborso viene individuato dalla Società di Gestione sulla base del valore unitario delle quote relativo al giorno di riferimento che è quello di ricezione delle richieste di rimborso presso la Società di Gestione stessa.

La materiale corresponsione del rimborso viene effettuata nel più breve termine ed al massimo entro il quindicesimo giorno dalla data di ricezione da parte della Società di Gestione della richiesta di rimborso e dei relativi certificati.

Plus/minusvalenze realizzate

Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017 dei Fondi gestiti

Gli utili e le perdite realizzati, derivanti dalla differenza tra il valore medio di carico (costo medio continuo) e il prezzo di vendita, e, per gli strumenti finanziari in valuta estera, gli utili o perdite da realizzi causati dalle variazioni dei cambi, sono evidenziati nella sezione reddituale alle voci A2 e B2 e dettagliati nella Parte C Sezione I della Nota Integrativa.

Per le operazioni effettuate su contratti derivati i relativi utili e perdite vengono rilevati secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia e sono indicati nella sezione reddituale alle voci A4, B4 e C.

Le operazioni su strumenti finanziari derivati che prevedono il versamento giornaliero di margini influenzano il valore netto del fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione; la registrazione dei relativi utili e perdite avviene per competenza.

Plus/minusvalenze non realizzate

La differenza tra il valore medio di carico (costo medio continuo) degli strumenti finanziari in portafoglio ed il relativo valore di mercato e, per gli strumenti finanziari in valuta estera, la differenza tra il cambio medio di carico ed il cambio di valorizzazione determinano le plus/minusvalenze che vengono evidenziate nella sezione reddituale alle voci A3 e B3 e dettagliate nella Parte C Sezione I della Nota Integrativa.

Le plus/minusvalenze così determinate vengono poi imputate alle rimanenze iniziali dell'esercizio successivo.

Proventi da investimenti

I dividendi sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex-cedola. Gli interessi maturati sui titoli di Stato e obbligazionari, nonché i proventi delle operazioni pronti contro termine, sono contabilizzati per competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei.

Interessi attivi e passivi sui C/C

Gli interessi su depositi bancari e gli interessi su prestiti, vengono registrati secondo il principio di competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Spese ed oneri a carico dei fondi

Sono rilevati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei.

Oneri di gestione

Il principale onere a carico di ciascun Comparto è costituito dal compenso della SGR, composto da:

- commissione di gestione in favore della SGR, che è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto di ciascuna classe di quote del Comparto e prele vata dalle disponibilità del medesimo con periodicità mensile;
- costo sostenuto per il calcolo del valore della quota nella misura massima dello 0,04% sul valore complessivo netto di ciascun comparto del Fondo;

e indicato nella tabella che segue:

Comparto	Compenso SGR	Commissioni di gestione	Costo calcolo del NAV
Piano Bilanciato Italia 30 Classe A Piano Bilanciato Italia 30 Classe B	1,44%	1,40%	0,04%
Piano Bilanciato Italia 30 Classe I	0,54%	0,50%	0,04%
Piano Bilanciato Italia 50 Classe A Piano Bilanciato Italia 50 Classe B	1,64%	1,60%	0,04%
Piano Bilanciato Italia 50 Classe I	0,59%	0,55%	0,04%
Piano Azioni Italia Classe A Piano Azioni Italia Classe B	2,04%	2,00%	0,04%
Piano Azioni Italia Classe I	0,74%	0,70%	0,04%

Si segnala che la voce relativa al costo del calcolo del valore della quota rientrante negli oneri di gestione è stata introdotta in seguito all'emanazione il 23 dicembre 2016 da parte di Banca d'Italia del provvedimento recante modifiche al Regolamento sulla Gestione collettiva del risparmio pubblicato dalla stessa in data 19 gennaio 2015. Sono stati conseguentemente adeguati, a partire dalla prima data successiva al 30 giugno 2017, i prospetti contabili degli OICR per dare evidenza di tale costo. Si precisa inoltre che il saldo della voce riguardante il costo del calcolo del valore della quota relativa all'esercizio precedente risulta pari a zero in quanto tale componente era precedentemente compresa nella voce relativa alle Commissioni Depositario.

Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017 dei Fondi gestiti

Altri oneri

Sono inoltre a carico di ciascuna Classe di quote di ciascun Comparto del Fondo:

- a) il compenso da riconoscere al Depositario, così determinato:
 - una commissione nella misura massima dello 0,11% annuo (IVA compresa) applicata al valore del NAV (Net Asset Value, dove per valore del NAV si intende la media mensile del valore complessivo netto giornaliero) del Fondo oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti; la liquidazione dei corrispettivi ha luogo trimestralmente;
 - quale corrispettivo per le prestazioni relative al regolamento delle operazioni concernenti gli strumenti finanziari esteri, un importo pari a Euro 12 per singola operazione, calcolato mensilmente e prelevato il giorno 15 (o il primo giorno lavorativo successivo) del mese successivo a quello di riferimento;
- b) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, ivi compresi gli oneri connessi per il regolamento delle operazioni, nonché eventuali oneri addebitati da intermediari abilitati, banche o centri di produzione esterni per il trasferimento titoli e/o regolamento delle operazioni in strumenti finanziari. Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica alla generalità dei partecipanti, pur ché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- d) le spese degli avvisi inerenti alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza relative al Fondo;
- e) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- f) gli interessi passivi connessi all'eventuale accensione di prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti, nonché le spese connesse, quali quelle di istruttoria effettuate in relazione all'assunzione di debiti;
- g) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- h) le spese di pubblicazione dei rendiconti del Fondo/Comparti e degli avvisi in caso di liquidazione o fusione degli stessi;

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanta diversamente indicato, e disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fonda con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione. In caso di investimento in OICR collegati, sul Fonda acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile di ciascun Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

Il regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un Comparto ad altro Comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017 dei Fondi gestiti

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Non sono soggetti alla ritenuta sui redditi di capitale, i redditi derivanti dalle quote di Classe A (classe PIR) conseguiti da persone fisiche residenti fiscalmente in Italia, al di fuori dell'esercizio di un'attività di impresa commerciale. Le quote di Classe A rientrano tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui all'art. 1, comma 104, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017- 2019" e per beneficiare delle agevolazioni previste dalla predetta legge devono essere detenute per almeno 5 anni. Il trasferimento a causa di morte delle quote di Classe A non è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni.

Il regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi di obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

Risultato d'esercizio

I proventi derivanti dalla gestione, per regolamento, sono reinvestiti nei rispettivi Fondi, con l'eccezione di Fideuram Rendimento i cui proventi vengono distribuiti in base ai criteri previsti nell'art. 3 del Regolamento dei Fondi – Parte B.



Piano Bilanciato Italia 30

Comparto ad accumulazione dei proventi della categoria Assogestioni "Bilanciati Obbligazionari"

Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH

Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - PARTE SPECIFICA

Politica di gestione e prospettive di investimento

Nel corso del 2017 il mercato azionario italiano ha registrato una performance in euro pari a 18.51% misurata dall'indice Comit Globale R. L'anno è stato particolarmente positivo, caratterizzato da una minore volatilità rispetto agli anni precedenti e da performance superiori a quelle dei principali mercati europei. A sostenere la crescita del mercato ha contribuito la situazione macroeconomica da un lato, con un quadro di crescita migliore delle attese, e dall'altro da una elevata liquidità, grazie anche all'introduzione di incentivi fiscali per particolari tipi di investimento (PIR). L'introduzione dei Piani Individuali di Risparmio a partire dal 2017 ha determinato un forte interesse per il comparto delle medie e piccole capitalizzazioni in quanto principale beneficiario dei nuovi strumenti di risparmio. Nel complesso l'indice delle medie capitalizzazioni ha overperformato quello delle blue chip, e si è assistito anche ad un forte incremento della liquidità su molte capitalizzazioni minori. Un tema forte che ha caratterizzato tutto il 2017 è stata la stabilizzazione del sistema finanziario italiano e la gestione dell'elevato stock di Non Performing Loans (Npl). In questo contesto particolarmente difficile, il settore è riuscito a realizzare buone performance anche se accompagnate da una significativa volatilità. Particolarmente positivi sono stati anche tutti i titoli dei comparti più ciclici con forte esposizione all'export che hanno continuato a beneficiare della ripresa macroeconomica globale e le utilities, soprattutto le regolamentate, ancora considerate sostitutive dei bond ma più attraenti in termini di rendimento.

Nel corso del periodo di riferimento il Fondo ha registrato notevoli flussi di liquidità in entrata ed è stato pertanto caratterizzato da un'operatività costante e molto spesso spalmata su un ampio numero di titoli. Inizialmente sono state privilegiate le medie e piccole capitalizzazioni rispetto alle maggiori mentre nell'ultima parte dell'anno è avvenuto l'opposto al fine di cercare di sfruttare le opportunità valutative e la volatilità dei diversi segmenti. Sono state costituite anche posizioni in alcune piccole capitalizzazioni con prospettive interessanti non comprese nei benchmark di riferimento. In portafoglio sono presenti titoli azionari ed obbligazionari Intesa Sanpaolo appartenenti al benchmark ed una minima percentuale di azioni di risparmio non nel benchmark di riferimento. La gestione della componente obbligazionaria ha visto la sostituzione della parte monetaria, tutta a rendimenti fortemente negativi, con titoli obbligazionari non appartenenti al benchmark in grado di fornire un rendimento positivo a fronte di una limitata esposizione ai tassi. Per la parte corporate italiani si è preferito, a parità di emittente, investire sulla parte centrale della curva. Durante l'anno inoltre si è ricorso all'acquisto di diverse nuove emissioni di obbligazioni italiane specialmente su titoli del settore finanza/assicurazioni.

Il fondo ha aderito ad alcune operazioni di collocamento e quotazione curate da Banca Imi: Indel B, Gamenet, Ideami (spac). Non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati; nel portafoglio sono presenti warrant assegnati gratuitamente avendo aderito ad alcuni IPO.

Le prospettive per il 2018 appaiono moderatamente positive. La crescita economica dell'Italia che si è avuta nel 2017 dovrebbe consolidarsi nel prossimo futuro grazie al recupero dei consumi e degli investimenti produttivi favoriti anche da incentivi fiscali. Il mercato italiano, nonostante la performance, continua a presentare valutazioni a sconto su alcuni settori (quello finanziario ad esempio), rispetto ai principali mercati europei ed internazionali. Nel corso dell'anno inoltre dovrebbero affacciarsi sul mercato molte nuove società anche di piccola e media capitalizzazione che approfitteranno del momento economico per crescere cercando soldi sul mercato dei capitali dove c'è richiesta di nuova carta grazie all'introduzione dei Pir. Se da un lato il miglioramento macroeconomico e la forte liquidità nel sistema forniscono spunti di supporto, dall'altro l'appuntamento elettorale potrebbe tuttavia portare un ritorno di volatilità sul mercato azionario.

Per quanto riguarda più specificamente i corporate bond Italiani l'andamento sarà influenzato dalla performance dei bond governativi Italiani, mentre non esistono al momento preoccupazioni più specifiche sulla salute delle large corporate in cui investiamo. Il livello di indebitamento resta moderato e il comparto rimane supportato, almeno per la prima parte dell'anno, dagli acquisti mensili della BCE.

Informativa relativa all'esercizio del diritto di voto

La SGR in tutti gli eventi societari nei quali è stata convocata per esercitare il diritto di voto inerente gli strumenti finanziari in gestione si è attenuta ai principi ed ai criteri individuati dal Comitato per la "corporate governance" di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità.

Agli eventi societari hanno partecipato studi legali che hanno espresso il voto conformemente alle istruzioni ricevute e concordate a livello di Comitato per la "corporate governance" di Assogestioni.

Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito delta nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Attività di collocamento delle quote

La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 123,88 milioni di euro per la classe A e 0,91 milioni di Euro per la classe B.

Operatività in derivati

Nel corso del periodo in esame il Comparto non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Eventi che hanno interessato il fondo

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso del 2017 il patrimonio netto del Comparto ha raggiunto 126,46 milioni di euro per la classe A (NAV valorizzato a partire da data riferimento 11/04/2017) e 0,92 milioni di euro per la classe B (NAV valorizzato a partire da data riferimento 19/05/2017). La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 123,88 milioni di euro per la classe A e 0,91 milioni di Euro per la classe B.

Dalla creazione del Comparto il valore della quota ha registrato un incremento del 5.14% mentre il "benchmark" - costituito da 25% Midex, 5% Ftse MIB, 50% Indice Bofa Merrill Lynch Large Cap Corporates Index e 20% Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government Index, ribilanciato su base trimestrale - ha registrato, nel corso del medesimo periodo, una performance positiva del 5.20%. Il rendimento dell'indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indice total return).

La performance assoluta del Comparto risulta sostanzialmente in linea rispetto a quella registrata dal benchmark di riferimento. E' stato possibile recuperare quasi totalmente i costi di gestione grazie ad una profittevole selettività su titoli e settori, accompagnata da una positiva asset allocation.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 20 febbraio 2018.

L'Amministratore Delegato

Dr. Gianluca La Calce

Fideuram Piano Bilanciato Italia 30 al 29/12/2017 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		ione al 2/2017		ione a o precedente
AIIIVIIA	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	121.102.675	94,70		
A1. Titoli di debito	84.263.360	65,89		
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	84.263.360	65,89		
A2. Titoli di capitale	36.839.315	28,81		
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	3.395.130	2,66		
B1. Titoli di debito	3.395.128	2,66		
B2. Titoli di capitale	2	0,00		
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di				
compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti				
finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti				
finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E				
OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	2.352.855	1,84		
F1. Liquidità disponibile	4.205.345	3,29		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni	797.530	0,62		
da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni	-2.650.020	-2,07		
da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	1.023.195	0,80		
G1. Ratei attivi	1.023.195	0,80		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITÀ	127.873.855	100,00		

Fideuram Piano Bilanciato Italia 30 al 29/12/2017 SITUAZIONE PATRIMONIALE

	PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2017	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
Н.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	310.107	
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E		
	OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
М.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	20.257	
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	20.257	
M2.	Proventi da distribuire		
М3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITÀ	168.265	
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	154.669	
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	13.596	
TOT	ALE PASSIVITÀ	498.629	
VAL	DRE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	127.375.226	
A. V	alore complessivo netto della classe	126.460.168	
B. V	alore complessivo netto della classe	915.058	
A. N	umero delle quote in circolazione	12.028.092,189	
B. N	umero delle quote in circolazione	87.428,091	
A. V	alore unitario delle quote	10,514	
B. V	alore unitario delle quote	10,466	

Movimenti delle quote nell'esercizio – classe A		
Quote emesse	12.145.849,046	
Quote rimborsate	117.756,857	

Movimenti delle quote nell'esercizio – classe B		
Quote emesse	88.097,181	
Quote rimborsate	669,09	

Fideuram Piano Bilanciato Italia 30 al 29/12/2017

SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
	A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	890.896	
	A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	258.260	
	A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
	A2.1 Titoli di debito	-65.200	
	A2.2 Titoli di capitale	1.182.116	
	A2.3 Parti di O.I.C.R.	2.235	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
	A3.1 Titoli di debito	309.453	
	A3.2 Titoli di capitale	916.895	
	A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
	DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati	3.494.655	
В.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
	B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	60.142	
	B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
	B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
	B2.1 Titoli di debito	-1.000	
	B2.2 Titoli di capitale		
	B2.3 Parti di O.I.C.R.		
В3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
	B3.1 Titoli di debito	-62.372	
	B3.2 Titoli di capitale	2	
	B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
	DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-3.228	
C.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI		
	FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1.	RISULTATI REALIZZATI		
	C1.1 Su strumenti quotati		
	C1.2 Su strumenti non quotati		
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI		
	C2.1 Su strumenti quotati		
	C2.2 Su strumenti non quotati		
D.	DEPOSITI BANCARI		
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

Fideuram Piano Bilanciato Italia 30 al 29/12/2017 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA		
	E1.1 Risultati realizzati		
	E1.2 Risultati non realizzati		
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
	E2.1 Risultati realizzati		
	E2.2 Risultati non realizzati		
E3.	LIQUIDITÀ		
	E3.1 Risultati realizzati	-1.558	
	E3.2 Risultati non realizzati	2.078	
F.	ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI		
	CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
	Risultato lordo della gestione di portafoglio	3.491.947	
G.	ONERI FINANZIARI		
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-369	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI	-14.120	
	Risultato netto della gestione di portafoglio	3.477.458	
н.	ONERI DI GESTIONE		
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-741.638	
	di cui classe A	-738.874	
	di cui classe B	-2.764	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-12.156	
Н3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-32.730	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.195	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-12.400	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I.	ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	55	
I2.	ALTRI RICAVI	2	
I3.	ALTRI ONERI Risultato della gestione prima delle imposte	-60.136 2.617.260	
L.	IMPOSTE	2.017.200	
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. L3.	RISPARMIO DI IMPOSTA ALTRE IMPOSTE	27 774	
LJ.	di cui classe A	-37.774 -37.681	
	di cui classe B	-37.681 -93	
	Utile/perdita dell'esercizio	2.579.486	
	di cui classe A	2.576.361	
	di cui classe B	3.125	

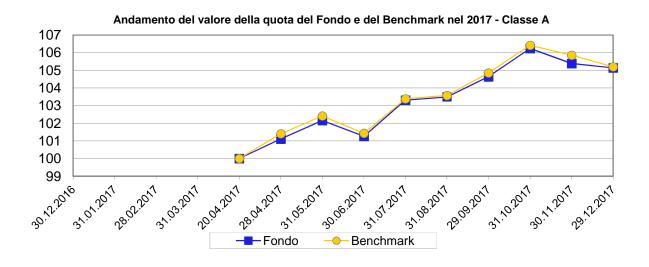
NOTA INTEGRATIVA

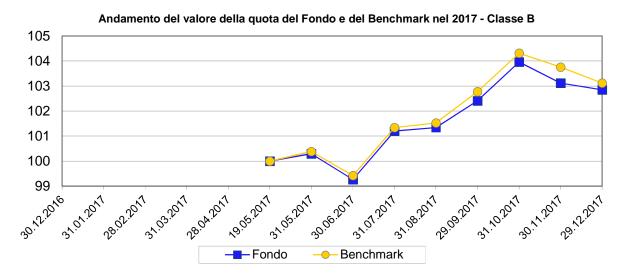
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	25
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.	30
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE	
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ	
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ	38
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	39
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI	41
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	42
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPE COPERTURA	
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI	
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE	
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI	
SEZIONE VI - IMPOSTE	48
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	49

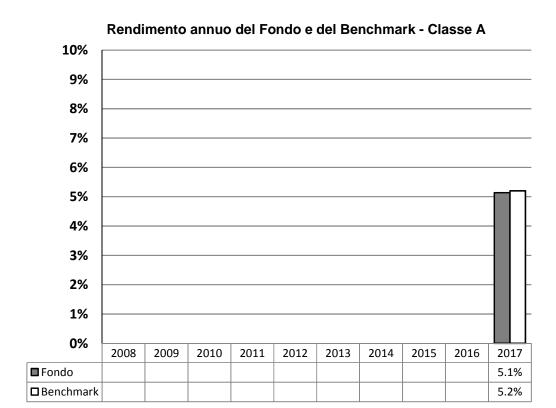
PARTE A - ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

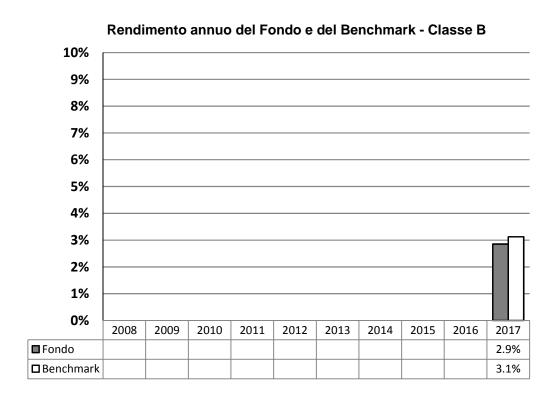
Andamento del valore della quota del Fondo e del Benchmark nel 2017 – Classi attive al 29/12/2017





Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark - Classe attive al 29/12/2017





Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Note:

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) e la tassazione in quanto a carico dell'investitore.
- 2. Il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio – Classi attive al 29/12/2017

Classe A

valore minimo al 21/04/2017	9,966
valore massimo al 06/11/2017	10,659

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe A è avvenuta con data riferimento 11 aprile 2017.

Classe B

valore minimo al 30/06/2017	10,101
valore massimo al 06/11/2017	10,613

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe B è avvenuta con data riferimento 19 maggio 2017.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Classi di quota

Sono previste tre Classi di quote, definite quote di "Classe A", quote di "Classe B" e quote di "Classe I". Le quote di Classi A sono destinate esclusivamente ai soggetti indicati al successivo paragrafo 1.4 Parte B del Regolamento del Fondo, finalizzate all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR). Le quote di Classe B sono destinate alla totalità degli investitori.

Le quote di Classe I sono destinate esclusivamente a:

- a) Enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno n. 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;
- b) Forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Errori rilevanti di valutazione della quota

Non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0.97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti

Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al mercato ed al rischio specifico relativo alle singole azioni.

Volatilità annualizzata

Classe A

2017		
Fondo	Benchmark	
3,71%	3,54%	

Classe B

2017			
Fondo	Benchmark		
3,43%	3,28%		

La volatilità esprime la misura annualizzata della variabilità giornaliera del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso. Dal momento che il fondo è stato attivato nel corso del 2017 la volatilità è stata calcolata a partire dalla prima data di calcolo della quota per ciascuna classe.

VaR e RVaR mensile (99%)

Classe A

2017			
VaR	RVaR		
2,96%	0,58%		

Classe B

2017			
VaR	RVaR		
2,96%	0,58%		

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Tracking Error Volatility (TEV) nell'ultimo anno – Classi attive al 29/12/2017

Classe A

2017	
0,74%	

Classe B

2017	
0,71%	

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra fondo e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Non è presente il comparativo per gli 2015 e 2016 in quanto il comparto è stato attivato nel corso del 2017.

Andamento delle quota sui mercati regolamentati

Le quote del fondo non sono trattate sui mercati regolamentati.

Distribuzione proventi

Il fondo non distribuisce proventi.

Operatività in derivati

Nel corso del periodo in esame il Comparto non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

PARTE B - LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i sequenti:

- a) registrazione delle operazioni
- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo:
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio:
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza:
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	AL 29/12/2017				
AREA GEOGRAFICA	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr		
ITALIA	81.720.784	35.369.997			
PAESI BASSI	3.699.597	447.075			
REGNO UNITO	902.036	283.292			
LUSSEMBURGO	719.586	236.790			
IRLANDA	616.485				
GUERNSEY		320.163			
SVIZZERA		182.000			
TOTALE	87.658.488	36.839.317			

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

	AL 29/12/2017			
SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	
BANCARIO	24.334.598	4.725.590		
ELETTRONICO	10.380.558	4.227.389		
FINANZIARIO	9.685.158	4.070.528		
MINERALE E METALLURGICO	11.309.403	1.959.262		
DIVERSI	6.169.352	6.284.166		
ASSICURATIVO	10.098.607	1.810.805		
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	3.437.516	4.880.445		
COMUNICAZIONI	4.684.596	2.126.565		
COMMERCIO	3.583.100	2.280.385		
CEMENTIFERO	1.704.354	708.400		
TESSILE		1.784.870		
IMMOBILIARE EDILIZIO	1.254.813	501.150		
CHIMICO	1.016.433	92.650		
ENTI PUBBLICI ECONOMICI		837.000		
FONDIARIO		202.350		
ALIMENTARE E AGRICOLO		180.892		
CARTARIO ED EDITORIALE		166.870		
TOTALE	87.658.488	36.839.317		

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
ESSLNG 0.875 10/23	3.000.000	100,247	1,00	3.007.406	2,33%
ENEL 5.25 05/24	1.950.000	128,368	1,00	2.503.176	1,94%
LDOIM 1.5 06/24	1.900.000	100,151	1,00	1.902.869	1,48%
BPIM 2.75 07/20	1.800.000	104,222	1,00	1.875.996	1,46%
UNIIM 3 03/25	1.700.000	100,716	1,00	1.712.172	1,34%
PMIIM 7.125 03/21	1.500.000	109,441	1,00	1.641.615	1,28%
IGDIM 2.65 04/22	1.500.000	103,650	1,00	1.554.750	1,22%
INTERPUMP GROUP SPA	58.000	26,220	1,00	1.520.760	1,19%
FARMIT FR 06/20	1.500.000	100,497	1,00	1.507.455	1,18%
CERVED INFORMATION S	140.000	10,600	1,00	1.484.000	1,16%
ASSGEN 5.125 09/24	1.150.000	128,090	1,00	1.473.035	1,15%
WINTRE 3.125 01/25	1.500.000	97,294	1,00	1.459.410	1,14%
ENIIM 0.625 09/24	1.400.000	98,331	1,00	1.376.634	1,08%
TITIM 3.25 01/23	1.200.000	109,884	1,00	1.318.608	1,03%
BANCA FARMAF 2 06/22	1.300.000	99,897	1,00	1.298.661	1,02%
BACRED 0.625 09/22	1.300.000	99,168	1,00	1.289.184	1,01%
BNSIM 1.625 10/24	1.250.000	100,385	1,00	1.254.813	0,98%
CDPRTI 1.875 05/22	1.200.000	104,026	1,00	1.248.312	0,98%
HERA SPA	425.000	2,910	1,00	1.236.750	0,97%
IREIM 0.875 11/24	1.200.000	98,617	1,00	1.183.404	0,93%
CATTOLICA ASSICURAZI	130.190	9,050	1,00	1.178.220	0,92%
DIASORIN SPA	15.500	74,000	1,00	1.147.000	0,90%
ENEL 5.625 06/27	800.000	138,158	1,00	1.105.264	0,86%
UCGIM FR 09/49	1.000.000	107,963	1,00	1.079.630	0,84%
ENIIM 1.75 01/24	1.000.000	106,045	1,00	1.060.450	0,83%
SACEIM FR 02/49	1.000.000	105,707	1,00	1.057.070	0,83%
OVS SPA	190.000	5,555	1,00	1.055.450	0,83%
BZUIM 2.125 04/23	1.000.000	105,320	1,00	1.053.200	0,82%
ASSGEN FR 12/42	800.000	129,000	1,00	1.032.000	0,81%
ICCREA 1.5 02/20	1.000.000	101,270	1,00	1.012.700	0,79%
IFIM 1.75 05/20	1.000.000	101,134	1,00	1.011.340	0,79%
UNIIM 3.5 11/27	1.000.000	100,576	1,00	1.005.760	0,79%
TRNIM 1.375 07/27	1.000.000	100,473	1,00	1.004.730	0,79%
CDEP 1.5 06/24	1.000.000	100,121	1,00	1.001.210	0,78%
UCGIM FR 06/23	1.000.000	99,912	1,00	999.120	0,78%
SPMIM 2.625 01/25	1.000.000	99,770	1,00	997.700	0,78%
UBIIM 0.75 10/22	1.000.000	99,645	1,00	996.450	0,78%

Totale strumenti finanziari				124.497.805	97,36%
Altri strumenti finanziari				45.329.112	35,45%
Totale	<u>ı</u>			79.168.693	61,91%
ENAV SPA	144.000	4,510	1,00	649.440	0,51%
IPGIM 1.75 10/24	700.000	93,022	1,00	651.154	0,51%
AMPLIFON SPA	51.000	12,840	1,00	654.840	0,51%
FRETS 3 07/24	600.000	113,887	1,00	683.322	0,53%
ENEL SPA	136.000	5,130	1,00	697.680	0,55%
BANCSS 1.75 10/20	700.000	99,750	1,00	698.250	0,55%
ECHOLN 8 05/22	700.000	100,000	1,00	700.000	0,55%
ANSALDO STS SPA	58.500	12,000	1,00	702.000	0,55%
BAMIM 4.375 09/27	700.000	100,502	1,00	703.514	0,55%
INDUSTRIA MACCHINE A	10.500	67,800	1,00	711.900	0,56%
UNICREDIT SPA	46.000	15,580	1,00	716.680	0,56%
ATLIM 1.625 02/25	700.000	102,457	1,00	717.199	0,56%
ENIIM 3.75 09/25	600.000	119,925	1,00	719.550	0,56%
CNHI 1.375 05/22	700.000	102,798	1,00	719.586	0,56%
IREN SPA	288.000	2,500	1,00	720.000	0,56%
ATLIM 1.625 06/23	700.000	105,074	1,00	735.518	0,58%
AUTSTR 5.875 06/24	600.000	131,567	1,00	789.402	0,62%
ANIMA HLDG ORD	134.000	5,960	1,00	798.640	0,63%
ERGIM 2.175 01/23	800.000	100,235	1,00	801.884	0,63%
FINCAN 3.75 11/18	800.000	102,950	1,00	823.600	0,64%
ASSGEN FR 07/42	600.000	138,068	1,00	828.408	0,65%
AZMIM 2 03/22	800.000	103,879	1,00	831.032	0,65%
DE LONGHI SPA	33.000	25,230	1,00	832.590	0,65%
INFRASTRUTTURE WIREL	135.000	6,200	1,00	837.000	0,66%
ASSGEN 5.5 10/47	700.000	120,000	1,00	840.000	0,66%
UCGIM 2 03/23	800.000	106,174	1,00	849.392	0,66%
UCGIM FR 12/49	800.000	108,633	1,00	869.064	0,68%
UCGIM 3.25 01/21	800.000	109,102	1,00	872.816	0,68%
ASSGEN FR 11/49	800.000	109,625	1,00	877.000	0,69%
ICCREA 1.5 10/22	900.000	100,007	1,00	900.063	0,70%
UCGIM FR 12/49	900.000	100,250	1,00	902.250	0,71%
BACRED FR 05/22	900.000	101,867	1,00	916.803	0,72%
ISPIM 1.125 03/22	900.000	102,223	1,00	920.007	0,72%
ASSGEN 4.125 05/26	800.000	116,250	1,00	930.000	0,73%
AUTOGRILL SPA	83.000	11,500	1,00 1,00	978.850 954.500	0,77%
WINTRE 2.625 01/23	1.000.000	97,885			

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	24.198.141			
- di altri	55.029.552	5.035.667		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	34.521.027	967.155	182.000	320.163
- con voto limitato				
- altri	848.970			
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	114.597.690	6.002.822	182.000	320.163
- in percentuale del totale delle attività	89,62	4,69	0,14	0,25

La ripartizione per paese di residenza dell'emittente e stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	41.665.571	79.437.104		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	41.665.571	79.437.104		
- in percentuale del totale delle attività	32,58	62,12		

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanta stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		-2
- altri	101.545.106	15.540.001
Titoli di capitale	64.339.951	29.599.647
Parti di OICR	43.370	45.605
Totale	165.928.427	45.185.251

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

		Paese di residenza dell'emittente		
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	136.458			
- di altri	2.356.634	902.036		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri		2		
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	2.493.092	902.038		
- in percentuale del totale delle attività	1,95	0,71		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri	1.571.500	99.000
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	1.571.500	99.000

II.3 TITOLI DI DEBITO

Valuta	Duration in anni minore o pari a 1 Compresa tra 1 e 3.6 maggiore di 3.6			
Euro	4.751.523	11.456.122	71.450.843	

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	4.205.345
- Liquidità disponibile in euro	4.106.905
- Liquidità disponibile in divise estere	98.440
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	797.530
- Vendite di strumenti finanziari	269.381
- Vend/ Acq di divisa estera a contanti	528.149
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.650.020
- Acquisti di strumenti finanziari	-2.121.868
- Acq/ Vend di divisa estera a contanti	-528.152
Totale posizione netta di liquidità	2.352.855

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	1.023.195
- Su liquidità disponibile	2
- Su titoli di debito	1.023.193
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale altre attività	1.023.195

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di indebitamento a vista con il Depositario fine di far fronte ad una dilazione temporale nel versamento dei margini di variazione relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati su mercati regolamentati. Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo	
-Finanziamenti Non EUR	310.107	

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

Rimborsi richiesti e non regolati

Data valuta	Importi
02/01/18	20.257
Totale	20.257

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	154.669
- Commissioni di Depositario, custodia e amministrazione titoli	16.577
- Provvigioni di gestione	134.786
- Ratei passivi su conti correnti	3.306
Debiti di imposta	Debiti di imposta
Altre	13.596
- Società di revisione	12.401
- Spese per pubblicazione	1.195
Totale altre passività	168.265

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

CLASSE A

- 1) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da soggetti non residenti;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

	Variazioni del patrimonio netto – Classe A				
		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	
Patrimo	nio netto a inizio periodo				
Incrementi	a) sottoscrizioni: sottoscrizioni singole piani di accumulo switch in entrata b) risultato positivo della gestione	125.111.426 120.902.100 4.209.326 2.576.361			
Decrementi	a) rimborsi: Riscatti piani di rimborso switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	1.227.620 1.227.620			
Patrimo	onio netto a fine periodo	126.460.167			

Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

CLASSE B

- 1) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da soggetti non residenti;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

	Variazioni del patrimonio netto – Classe B				
		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	
Patrimo	nio netto a inizio periodo				
Incrementi					
	a) sottoscrizioni:	918.907			
	sottoscrizioni singole	908.139			
	piani di accumulo	10.768			
	switch in entrata				
	b) risultato positivo della gestione	3.125			
Decrementi					
	a) rimborsi:	6.974			
	Riscatti	6.974			
	piani di rimborso				
	switch in uscita				
	b) proventi distribuiti				
	c) risultato negativo della gestione				
Patrimo	Patrimonio netto a fine periodo				

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

V.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	INTESA SANPAOLO SPA
Strumenti finanziari detenuti	4.346.198
(Incidenza % sul portafoglio)	3,49
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività	36.626
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie e impegni	

Gli strumenti finanziari indicati in nota sono relativi ad azioni (sia ordinarie che risparmio) e obbligazioni Intesa Sanpaolo

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco Svizzero			208	208		26	26
Euro	124.177.640		3.062.562	127.240.202		188.326	188.326
Sterlina Gran Bretagna	320.165		310.927	631.092	310.107	170	310.277
Dollaro USA			2.353	2.353			
TOTALE	124.497.805		3.376.050	127.873.855	310.107	188.522	498.629

PARTE C - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	1.119.151	-14.927	1.226.348	-2.163
1. Titoli di debito	-65.200		309.453	
2. Titoli di capitale	1.182.116	-14.927	916.895	-2.163
3. Parti di OICR	2.235			
- OICVM	2.235			
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati	-1.000		-62.370	
1. Titoli di debito	-1.000		-62.372	
2. Titoli di capitale			2	
3. Parti di OICR				

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi					
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati			
Operazioni a termine					
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:					
- future su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- swap e altri contratti simili					
OPERAZIONI DI NON COPERTURA					
Operazioni a termine					
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:					
- future su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- swap e altri contratti simili					
LIQUIDITÀ	-1.558	2.078			

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di	
- c/c denominati in Sterlina Gran Bretagna	-264
- c/c denominati in Dollaro statunitense	-105
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-369

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti: tale voce rappresenta l'ammontare degli interessi passivi relativi all'utilizzo di una linea di credito, sotto forma di affidamento di conto corrente, concessa dalla Banca Depositaria.

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-14.120
Totale altri oneri finanziari	-14.120

SEZIONE IV - ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

		Impo	Importi complessivamente corrisposti			porti corrispo	-	-	
ONERI DI GESTIONE	classe	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	Α	739	1,00						
1) Provvigioni di gestione	В	3	0,85						
- provvigioni di base	Α	739	1,00						
- provvigioni di base	В	3	0,85						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	А	12	0,02						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	В								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	А								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	В								
4) Compenso del depositario	Α	33	0,04						
4) Compenso del depositario	В								
5) Spese di revisione del fondo	Α	12	0,02						
5) Spese di revisione del fondo	В								
6) Spese legali e giudiziarie	Α								
6) Spese legali e giudiziarie	В								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	А	1	0,00						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	В		0,18						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Α								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	В								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	A	797	1,08						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	В	3	1,03						
9) Provvigioni di incentivo	Α								
9) Provvigioni di incentivo	В								
10) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									

1/1-1/1		60		0.00	١.,		0.04	
- su titoli azionari		60		0,06	1		0,04	
- su titoli di debito								
- su derivati								
11) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Α	38	0,05					
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	В							
TOTALE SPESE	Α							
(SOMMA DA 1 A 12)		894	1,13		1	0,00		
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 12)	В	4	1,03					

Note:

- 1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
- 2. il valore complessivo netto è calcolato come media del periodo.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati nel punto 10) della presenta tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 PROVVIGIONE DI INCENTIVO

A fine esercizio il fondo non aveva la provvigione di incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le "Politiche di remunerazione e incentivazione 2017" di Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (di seguito anche le "Politiche") sono predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee ("Disciplina UCITS" e "Disciplina AIFMD") e nazionali (Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB) che regolamentano il settore del risparmio gestito.

Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione relativo a tutto il personale di Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR"), i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR si ispirano ai seguenti principi:

- allineamento dei comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi dell'azionista, dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti, le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi aziendali, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- merito, al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata;
- equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi;
- sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi annuali;

Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

- proporzionalità in ragione del ruolo ricoperto dalle figure professionali, così da tenere in considerazione il diverso impatto, rispetto al profilo di rischio, del management e delle diverse fasce di popolazione;
- conformità alle vigenti disposizioni normative.

Le logiche dei sistemi di incentivazione disegnati e applicati nella Società, coerentemente con le previsioni delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, tengono conto del merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo comportamentale, temperato da vincoli di solidarietà di squadra, premiando i contributi eccellenti con incentivi affrontabili con i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione in materia.

Si segnala che al 31/12/2017 l'organico in forza alla Società (diretto ed in distacco) risulta composto da 99 unità (rispetto al 31/12/2016 di 92 unità).

La situazione annuale di Fideuram Investimenti SGR S.p.a. al 31/12/2017, evidenzia salari e stipendi per euro 14.941.092 riferiti sia al personale diretto che a quello in distacco.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento titoli e dei total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi le informazioni relative all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, in essere alla fine del periodo.

Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni di finanziamento titoli e/o di total return swap.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	55
- C/C in divisa Franco Svizzero	41
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	9
- C/C in divisa Sterlina Britannica	5
Altri ricavi	2
- Ricavi vari	2
Altri oneri	-60.136
- Commissione su operatività in titoli	-60.072
- Spese bancarie	-42
- Spese varie	-22
Totale altri ricavi ed oneri	-60.079

Piano Bilanciato Italia 30/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

SEZIONE VI - IMPOSTE

Descrizione	Importi
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA	
L3. ALTRE IMPOSTE	
Bolli su titoli:	-37.774
di cui classe A	-37.681
di cui classe B	-93
Totale imposte	-37.774

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura di rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	5.828	751	6.579
SIM	4.266		4.266
Banche e imprese di investimento estere	30.024		30.024
Altre controparti	19.203		19.203

Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità bid/offer spread, gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo della transazione.

L'importo presente alla voce "Soggetti appartenenti al gruppo" si riferisce ad oneri d'intermediazione sostenuti a seguito di transazioni effettuate con Banca IMI S.p.A.

Informazioni sulle utilità ricevute

La SGR, nel rispetto della Policy in tema di incentivi e in base agli accordi in essere con i negoziatori di cui si avvale nell'attivita di investimento (tra cui le società del Gruppo Intesa Sanpaolo), può ricevere utilità non monetarie unicamente sotto forma di ricerca in materia di investimenti (ed. Soft commission). Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei portafogli gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi.

L'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo e inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato dalla SGR sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinate il valore economico di tale ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute e non e applicabile in caso di investimenti in OICR. I Gestori e gli Analisti della Direzione Investimenti delta SGR effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca reso dai vari negoziatori.

Sia la Policy aziendale che la scelta e ii monitoraggio dei negoziatori sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione delta SGR.

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del fondo	117,45

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il fondo non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegata relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2017, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla "Fideuram Investimenti SGR S.p.A.", Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" Relazione della società di revisione 29 dicembre 2017

veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo:



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" Relazione della società di revisione 29 dicembre 2017

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della "Fideuram Investimenti SGR S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" al 29 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" al 29 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" al 29 dicembre 2017 ed è redatta in conformità al Provvedimento.



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 30" Relazione della società di revisione

29 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone

Socio



Piano Bilanciato Italia 50

Comparto ad accumulazione dei proventi della categoria Assogestioni "Bilanciati"

Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH

Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - PARTE SPECIFICA

Politica di gestione e prospettive di investimento

Nel corso del 2017 il mercato azionario italiano ha registrato una performance in euro pari a 18.51% misurata dall'indice Comit Globale R. L'anno è stato particolarmente positivo, caratterizzato da una minore volatilità rispetto agli anni precedenti e da performance superiori a quelle dei principali mercati europei. A sostenere la crescita del mercato ha contribuito la situazione macroeconomica da un lato, con un quadro di crescita migliore delle attese, e dall'altro da una elevata liquidità, grazie anche all'introduzione di incentivi fiscali per particolari tipi di investimento (PIR). L'introduzione dei Piani Individuali di Risparmio a partire dal 2017 ha determinato un forte interesse per il comparto delle medie e piccole capitalizzazioni in quanto principale beneficiario dei nuovi strumenti di risparmio. Nel complesso l'indice delle medie capitalizzazioni ha overperformato quello delle blue chip, e si è assistito anche ad un forte incremento della liquidità su molte capitalizzazioni minori. Un tema forte che ha caratterizzato tutto il 2017 è stata la stabilizzazione del sistema finanziario italiano e la gestione dell'elevato stock di Non Performing Loans (Npl). In questo contesto particolarmente difficile, il settore è riuscito a realizzare buone performance anche se accompagnate da una significativa volatilità. Particolarmente positivi sono stati anche tutti i titoli dei comparti più ciclici con forte esposizione all'export che hanno continuato a beneficiare della ripresa macroeconomica globale e le utilities, soprattutto le regolamentate, ancora considerate sostitutive dei bond ma più attraenti in termini di rendimento.

Nel corso del periodo di riferimento il Fondo ha registrato notevoli flussi di liquidità in entrata ed è stato pertanto caratterizzato da un'operatività costante e molto spesso spalmata su un ampio numero di titoli. Inizialmente sono state privilegiate le medie e piccole capitalizzazioni rispetto alle maggiori mentre nell'ultima parte dell'anno è avvenuto l'opposto al fine di cercare di sfruttare le opportunità valutative e la volatilità dei diversi segmenti. Sono state costituite anche posizioni in alcune piccole capitalizzazioni con prospettive interessanti non comprese nei benchmark di riferimento. In portafoglio sono presenti titoli azionari ed obbligazionari Intesa Sanpaolo appartenenti al benchmark ed una minima percentuale di azioni di risparmio non nel benchmark di riferimento. La gestione della componente obbligazionaria ha visto la sostituzione della parte monetaria, tutta a rendimenti fortemente negativi, con titoli obbligazionari non appartenenti al benchmark in grado di fornire un rendimento positivo a fronte di una limitata esposizione ai tassi. Per la parte corporate italiani si è preferito, a parità di emittente, investire sulla parte centrale della curva. Durante l'anno inoltre si è ricorso all'acquisto di diverse nuove emissioni di obbligazioni italiane specialmente su titoli del settore finanza/assicurazioni.

Il fondo ha aderito ad alcune operazioni di collocamento e quotazione curate da Banca Imi: Indel B, Gamenet, Ideami (spac). Non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati; nel portafoglio sono presenti warrant assegnati gratuitamente avendo aderito ad alcuni IPO.

Le prospettive per il 2018 appaiono moderatamente positive. La crescita economica dell'Italia che si è avuta nel 2017 dovrebbe consolidarsi nel prossimo futuro grazie al recupero dei consumi e degli investimenti produttivi favoriti anche da incentivi fiscali. Il mercato italiano, nonostante la performance, continua a presentare valutazioni a sconto su alcuni settori (quello finanziario ad esempio), rispetto ai principali mercati europei ed internazionali. Nel corso dell'anno inoltre dovrebbero affacciarsi sul mercato molte nuove società anche di piccola e media capitalizzazione che approfitteranno del momento economico per crescere cercando soldi sul mercato dei capitali dove c'è richiesta di nuova carta grazie all'introduzione dei Pir. Se da un lato il miglioramento macroeconomico e la forte liquidità nel sistema forniscono spunti di supporto, dall'altro l'appuntamento elettorale potrebbe tuttavia portare un ritorno di volatilità sul mercato azionario.

Per quanto riguarda più specificamente i Corporate bond Italiani l'andamento sarà influenzato dalla performance dei bond governativi Italiani, mentre non esistono al momento preoccupazioni più specifiche sulla salute delle large corporate in cui investiamo. Il livello di indebitamento resta moderato e il comparto rimane supportato, almeno per la prima parte dell'anno, dagli acquisti mensili della BCE.

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito delta nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Attività di collocamento delle quote

Piano Bilanciato Italia 50/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 307,18 milioni di euro per la classe A e 1,72 milioni di euro per la classe B.

Operatività in derivati

Non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Eventi che hanno interessato il fondo

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso del 2017 il patrimonio netto del Comparto ha raggiunto 313,27 milioni di euro per la classe A (NAV valorizzato a partire da data riferimento 11/04/2017) e 1,72 milioni di euro per la classe B (NAV valorizzato a partire da data riferimento 19/05/2017). La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 307,18 milioni di euro per la classe A e 1,72 milioni di euro per la classe B.

Dalla creazione del Fondo il valore della quota ha registrato un incremento del 7.23% mentre il "benchmark" - costituito da 25% Midex, 25% Ftse MIB, 30% Indice Bofa Merrill Lynch Large Cap Corporates Index e 20% Merrill Lynch 0-1 Year Euro Government Index, ribilanciato su base trimestrale - ha registrato, nel corso del medesimo periodo, una performance positiva del 7.15%. Il rendimento dell'indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indice total return).

La performance assoluta del Comparto è risultata positiva e leggermente migliore di quella registrata dal benchmark di riferimento grazie ad una profittevole selettività su titoli e settori, accompagnata da una positiva asset allocation. Il Comparto ha quindi registrato un risultato superiore a quello del benchmark di riferimento, consentendo un recupero totale dei costi di gestione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 20 febbraio 2018.

L'Amministratore Delegato

Dr. Gianluca La Calce

Fideuram Piano Bilanciato Italia 50 al 29/12/2017 SITUAZIONE PATRIMONIALE

	ATTIVITÀ		ione al /2016		cione a o precedente
	AIIIVIIA	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
Α.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	304.187.109	96,28		
A1.	Titoli di debito	150.049.174	47,50		
	A1.1 titoli di Stato				
	A1.2 altri	150.049.174	47,50		
A2.	Titoli di capitale	154.137.935	48,78		
А3.	Parti di OICR				
В.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	5.303.974	1,68		
B1.	Titoli di debito	5.303.970	1,68		
B2.	Titoli di capitale	4	0,00		
В3.	Parti di OICR				
C.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1.	Margini presso organismi di				
	compensazione e garanzia				
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti				
	finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti				
	finanziari derivati non quotati				
D.	DEPOSITI BANCARI				
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E.	PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E				
	OPERAZIONI ASSIMILATE				
F.	POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	4.691.570	1,49		
F1.	Liquidità disponibile	9.530.575	3,02		
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni	1.255.447	0,40		
	da regolare				
F3.	Liquidità impegnata per operazioni	-6.094.452	-1,93		
	da regolare				
G.	ALTRE ATTIVITÀ	1.743.404	0,55		
G1.	Ratei attivi	1.743.404	0,55		
G2.	Risparmio di imposta				
G3.	Altre				
	TOTALE ATTIVITÀ	315.926.057	100,00		

Fideuram Piano Bilanciato Italia 50 al 29/12/2017 SITUAZIONE PATRIMONIALE

	PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2017	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
Н.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	485.921	
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E		
	OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
М.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati		
M2.	Proventi da distribuire		
М3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITÀ	446.184	
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	427.289	
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	18.895	
тот	ALE PASSIVITÀ	932.105	
VAL	DRE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	314.993.952	
A. V	alore complessivo netto della classe	313.273.759	
B. V	alore complessivo netto della classe	1.720.193	
A. N	umero delle quote in circolazione	29.215.747,152	
B. N	umero delle quote in circolazione	160.853,106	
A. V	alore unitario delle quote	10,723	
B. V	alore unitario delle quote	10,694	

Movimenti delle quote nell'esercizio – Classe A				
Quote emesse	29.361.994,211			
Quote rimborsate	146.247,059			

Movimenti delle quote nell'esercizio – Classe B		
Quote emesse	167.928,751	
Quote rimborsate	7.075,645	

Fideuram Piano Bilanciato Italia 50 al 29/12/2017 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
	A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.421.706	
	A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.063.343	
	A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
	A2.1 Titoli di debito	-91.339	
	A2.2 Titoli di capitale	3.527.784	
	A2.3 Parti di O.I.C.R.	6.705	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
	A3.1 Titoli di debito	557.102	
	A3.2 Titoli di capitale	2.115.388	
	A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
	DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati	8.600.689	
В.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
	B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	105.216	
	B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
	B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
	B2.1 Titoli di debito		
	B2.2 Titoli di capitale		
	B2.3 Parti di O.I.C.R.		
В3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
	B3.1 Titoli di debito	-132.530	
	B3.2 Titoli di capitale	4	
	B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
	DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-27.310	
C.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI		
	FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1.	RISULTATI REALIZZATI		
	C1.1 Su strumenti quotati		
	C1.2 Su strumenti non quotati		
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI		
	C2.1 Su strumenti quotati		
	C2.2 Su strumenti non quotati		
D.	DEPOSITI BANCARI		
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

Fideuram Piano Bilanciato Italia 50 al 29/12/2017 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA		
	E1.1 Risultati realizzati		
	E1.2 Risultati non realizzati		
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
	E2.1 Risultati realizzati		
	E2.2 Risultati non realizzati		
E3.	LIQUIDITÀ		
	E3.1 Risultati realizzati	-7.043	
	E3.2 Risultati non realizzati	2.976	
F.	ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI		
	CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
	Risultato lordo della gestione di portafoglio	8.569.312	
G.	ONERI FINANZIARI		
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.056	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI	-35.220	
	Risultato netto della gestione di portafoglio	8.533.036	
н.	ONERI DI GESTIONE		
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.971.994	
	di cui classe A	-1.965.650	
	di cui classe B	-6.344	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-28.284	
Н3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-76.155	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.195	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-17.700	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I.	ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	104	
I2.	ALTRI RICAVI	2	
I3.	ALTRI ONERI	-196.061	
	Risultato della gestione prima delle imposte	6.241.753	
L.	IMPOSTE		
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3.	ALTRE IMPOSTE	-140.774	
	Di cui classe A	-140.466	
	Di cui classe B	-308	
	Utile/perdita dell'esercizio	6.100.979	
	di cui classe A	6.097.485	
	di cui classe B	3.494	

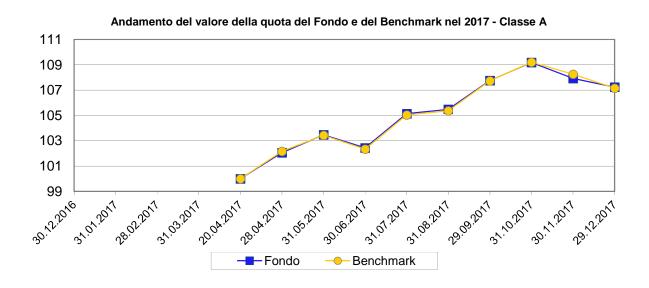
NOTA INTEGRATIVA

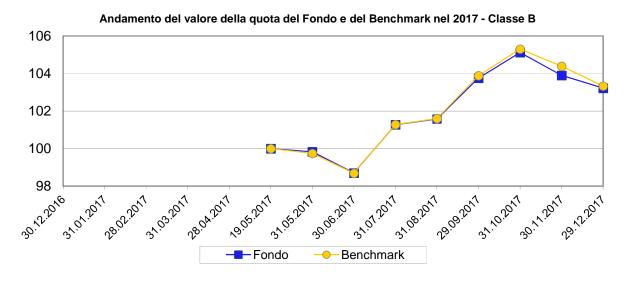
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	63
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NET	TO 68
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE	
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ	
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ	76
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI	79
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	80
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE COPERTURA	
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI	81
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE	
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI	
SEZIONE VI - IMPOSTE	86
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	87

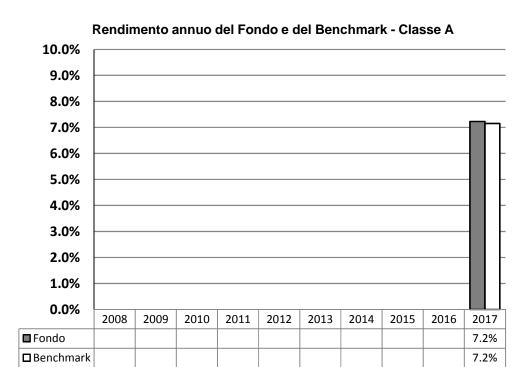
PARTE A - ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del valore del fondo del Fondo e del Benchmark nel 2017 – Classi attive al 29/12/2017

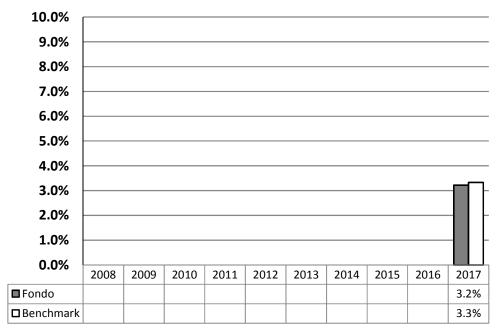




Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark – Classi attive al 29/12/2017



Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark - Classe B



Piano Bilanciato Italia 50/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Note:

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) e la tassazione in quanto a carico dell'investitore.
- 2. Il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio – Classi attive al 29/12/2017

Classe A

valore minimo al 21/04/2017	9,961
valore massimo al 06/11/2017	10,967

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe A è avvenuta con data riferimento 11 aprile 2017.

Classe B

valore minimo al 30/06/2017	10,225
valore massimo al 06/11/2017	10,938

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe B è avvenuta con data riferimento 19 maggio 2017.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Classi di quota

Sono previste tre Classi di quote, definite quote di "Classe A", quote di "Classe B" e quote di "Classe I". Le quote di Classi A sono destinate esclusivamente ai soggetti indicati al successivo paragrafo 1.4 Parte B del Regolamento del Fondo, finalizzate all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR). Le quote di Classe B sono destinate alla totalità degli investitori.

Le quote di Classe I sono destinate esclusivamente a:

- Enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno n. 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;
- b) Forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Errori rilevanti di valutazione della quota

Non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0.97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto

Piano Bilanciato Italia 50/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al rischio di movimenti della curva dei tassi d'interesse.

Volatilità annualizzata

Classe A

2017		
Fondo	Benchmark	
6,05%	5,84%	

Classe B

2017		
Fondo	Benchmark	
5,31%	5,21%	

La volatilità esprime la misura annualizzata della variabilità giornaliera del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso. Dal momento che il fondo è stato attivato nel corso del 2017 la volatilità è stata calcolata a partire dalla prima data di calcolo della quota per ciascuna classe.

VaR e RVaR mensile (99%)

Classe A

2017		
VaR	RVaR	
5,03%	0,53%	

Classe B

2017		
VaR	RVaR	
5,03%	0,53%	

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

Tracking Error Volatility (TEV) nell'ultimo anno - Classi attive al 29/12/2017

Classe A

2017	
0,81%	

Classe B

2017	
0,76%	

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra fondo e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Non è presente il comparativo per gli anni 2015 e 2016 in quanto il comparto è stato attivato nel corso del 2017.

Andamento delle quota sui mercati regolamentati

Le quote del fondo non sono trattate sui mercati regolamentati.

Distribuzione proventi

Il fondo non distribuisce proventi.

Operatività in derivati

Nel corso del periodo in esame il Comparto non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

- a) registrazione delle operazioni
- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio:
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;
- b) valutazione dei titoli
- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

Piano Bilanciato Italia 50/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	Al 29/12/2017			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	
ITALIA	144.193.138	140.587.083		
PAESI BASSI	6.384.729	5.848.450		
REGNO UNITO	1.704.072	3.131.104		
LUSSEMBURGO	1.336.374	1.678.370		
SVIZZERA		2.184.000		
IRLANDA	1.734.831			
GUERNSEY		708.932		
TOTALE	155.353.144	154.137.939		

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Al 29/12/2017			
SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	
BANCARIO	47.234.492	28.437.835		
ELETTRONICO	15.505.468	22.019.203		
MINERALE E METALLURGICO	16.439.580	13.893.684		
DIVERSI	10.924.483	18.739.985		
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	8.275.605	20.793.355		
FINANZIARIO	17.352.683	11.429.265		
ASSICURATIVO	15.774.426	8.785.490		
COMUNICAZIONI	10.022.739	7.711.721		
COMMERCIO	7.069.380	7.481.490		
CEMENTIFERO	2.813.682	2.189.191		
TESSILE		4.999.395		
СНІМІСО	1.932.906	1.936.710		
IMMOBILIARE EDILIZIO	2.007.700	1.409.709		
ENTI PUBBLICI ECONOMICI		2.046.000		
ALIMENTARE E AGRICOLO		933.006		
FONDIARIO		809.400		
CARTARIO ED EDITORIALE		522.500		
TOTALE	155.353.144	154.137.939	_	

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
ENEL SPA	1.750.000	5,130	1,00	8.977.496	2,83%
INTESA SANPAOLO	2.900.000	2,770	1,00	8.033.000	2,53%
UNICREDIT SPA	500.000	15,580	1,00	7.790.000	2,46%
ENI SPA	562.000	13,800	1,00	7.755.600	2,45%
ESSLNG 0.875 10/23	6.000.000	100,247	1,00	6.014.820	1,90%
LDOIM 1.5 06/24	4.800.000	100,151	1,00	4.807.248	1,52%
ASSICURAZIONI GENERA	293.000	15,200	1,00	4.453.600	1,41%
BPIM 2.75 07/20	3.900.000	104,222	1,00	4.064.658	1,29%
ENEL 5.25 05/24	3.000.000	128,368	1,00	3.851.040	1,22%
INTERPUMP GROUP SPA	145.000	26,220	1,00	3.801.900	1,20%
CERVED INFORMATION S	350.000	10,600	1,00	3.710.000	1,17%
TITIM 3.25 01/23	3.300.000	109,884	1,00	3.626.172	1,15%
FIAT CHRYSLER AUTOMO	210.000	14,910	1,00	3.131.100	0,99%
UNIIM 3 03/25	3.100.000	100,716	1,00	3.122.196	0,99%
HERA SPA	1.050.000	2,910	1,00	3.055.500	0,97%
CATTOLICA ASSICURAZI	325.000	9,050	1,00	2.941.250	0,93%
DIASORIN SPA	38.400	74,000	1,00	2.841.600	0,90%
PMIIM 7.125 03/21	2.500.000	109,441	1,00	2.736.025	0,87%
ATLANTIA SPA	100.000	26,320	1,00	2.632.000	0,83%
OVS SPA	470.000	5,555	1,00	2.610.850	0,83%
UCGIM FR 12/49	2.600.000	100,250	1,00	2.606.500	0,83%
FARMIT FR 06/20	2.500.000	100,497	1,00	2.512.425	0,80%
SPMIM 2.625 01/25	2.500.000	99,770	1,00	2.494.250	0,79%
BANCSS 1.75 10/20	2.500.000	99,750	1,00	2.493.750	0,79%
UBIIM 0.75 10/22	2.500.000	99,645	1,00	2.491.125	0,79%
CNH INDUSTRIAL NV	220.000	11,170	1,00	2.457.400	0,78%
WINTRE 3.125 01/25	2.500.000	97,294	1,00	2.432.350	0,77%
BANCA MEDIOLANUM SPA	337.000	7,215	1,00	2.431.455	0,77%
ENIIM 0.625 09/24	2.400.000	98,331	1,00	2.359.944	0,75%
AUTOGRILL SPA	205.000	11,500	1,00	2.357.500	0,75%
ICCREA 1.5 10/22	2.250.000	100,007	1,00	2.250.158	0,71%
CDEP 1.5 06/24	2.200.000	100,121	1,00	2.202.662	0,70%
STMICROELECTRONICS N	120.000	18,200	1,00	2.184.000	0,69%
LEONARDO SPA	220.000	9,920	1,00	2.182.400	0,69%
BACRED 0.625 09/22	2.200.000	99,168	1,00	2.181.696	0,69%
ASSGEN 5.125 09/24	1.700.000	128,090	1,00	2.177.530	0,69%

Piano Bilanciato Italia 50/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Totale strumenti finanziari				309.491.083	97,96%
Altri strumenti finanziari				121.716.945	38,53%
Totale		-		187.774.138	59,43%
ENAV SPA	355.000	4,510	1,00	1.601.050	0,51%
AMPLIFON SPA	125.000	12,840	1,00	1.605.000	0,51%
BAMIM 4.375 09/27	1.600.000	100,502	1,00	1.608.032	0,51%
UCGIM FR 12/49	1.500.000	108,633	1,00	1.629.495	0,52%
UCGIM 3.25 01/21	1.500.000	109,102	1,00	1.636.530	0,52%
LUXOTTICA GROUP SPA	33.000	51,150	1,00	1.687.950	0,53%
ERGIM 2.175 01/23	1.700.000	100,236	1,00	1.704.004	0,54%
IFIM 1.75 05/20	1.700.000	101,134	1,00	1.719.278	0,54%
BACRED FR 05/22	1.700.000	101,867	1,00	1.731.739	0,55%
ANSALDO STS SPA	145.000	12,000	1,00	1.749.000	0,55%
ENIIM 1.75 01/24	1.650.000	106,045	1,00	1.749.743	0,55%
INDUSTRIA MACCHINE A	26.000	67,800	1,00	1.762.800	0,56%
IREN SPA	707.500	2,500	1,00	1.768.750	0,56%
BZUIM 2.125 04/23	1.700.000	105,320	1,00	1.790.440	0,57%
TRNIM 1.375 07/27	1.800.000	100,473	1,00	1.808.514	0,57%
SACEIM FR 02/49	1.800.000	105,707	1,00	1.902.726	0,60%
CASSIM 4.25 12/47	1.900.000	102,500	1,00	1.947.500	0,62%
WINTRE 2.625 01/23	2.000.000	97,885	1,00	1.957.700	0,62%
ANIMA HLDG ORD	330.000	5,960	1,00	1.966.800	0,62%
IREIM 0.875 11/24	2.000.000	98,617	1,00	1.972.340	0,62%
UCGIM FR 06/23	2.000.000	99,912	1,00	1.998.240	0,63%
BNSIM 1.625 10/24	23.000	100,385	1,00	2.011.350 2.007.700	0,64%
ICCREA 1.5 02/20 FERRARI NV	2.000.000	101,270	1,00	2.025.400	0,64%
INFRASTRUTTURE WIREL	330.000	6,200	1,00	2.046.000	0,65%
FINCAN 3.75 11/18	2.000.000	102,950	1,00	2.059.000	0,65%
DE LONGHI SPA	82.000	25,230	1,00	2.068.860	0,66%
AZMIM 2 03/22	2.000.000	103,879	1,00	2.077.580	0,66%
CDPRTI 1.875 05/22	2.000.000	104,026	1,00	2.080.520	0,66%
SNAM SPA	510.000	4,080	1,00	2.080.800	0,66%
BANCA FARMAF 2 06/22	2.100.000	99,897	1,00	2.097.837	0,66%
UCGIM FR 09/49	2 400 000	20.007	4.00	2 007 027	0.660/

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

		Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi	
Titoli di debito:					
- di Stato					
- di altri enti pubblici					
- di banche	46.893.349				
- di altri	93.699.891	9.455.934			
Titoli di capitale:					
- con diritto di voto	137.487.079	10.657.920	2.184.000	708.932	
- con voto limitato					
- altri	3.100.004				
Parti di OICR:					
- OICVM					
- FIA aperti retail					
- altri					
Totali:					
- in valore assoluto	281.180.323	20.113.854	2.184.000	708.932	
- in percentuale del totale delle attività	89,00	6,37	0,69	0,22	

La ripartizione per paese di residenza dell'emittente e stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi (*)
Titoli quotati	159.909.778	141.560.951		2.716.380
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	159.909.778	141.560.951		2.716.380
- in percentuale del totale delle attività	50,61	44,81		0,86

(*) altri mercati di quotazione: VMOB 2111

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanta stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		1
- altri	175.809.021	22.360.609
Titoli di capitale	229.192.385	80.697.622
Parti di OICR	130.110	136.815
Totale	405.131.516	103.195.047

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

		Paese di residenz	za dell'emittente	
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	341.144			
- di altri	3.258.754	1.704.072		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri		4		
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	3.599.898	1.704.076		
- in percentuale del totale delle attività	1,14	0,54		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri	1.571.500	
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	1.571.500	

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni			
valuta	minore o pari a 1 Compresa tra 1 e 3.6 maggiore di			
Euro	9.108.676	22.047.310	124.197.158	

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	9.530.575
- Liquidità disponibile in euro	9.365.814
- Liquidità disponibile in divisa estera	164.761
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.255.447
- Vendite di strumenti finanziari	663.178
- Vend /Acq di divisa estera a contanti	592.269
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-6.094.452
- Acquisti di strumenti finanziari	-5.502.046
- Acq/ Vend di divisa estera a contanti	-592.406
Totale posizione netta di liquidità	4.691.570

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	1.743.404
- Su liquidità disponibile	6
- Su titoli di debito	1.743.398
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale altre attività	1.743.404

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di indebitamento a vista con il Depositario al fine di far fronte ad una dilazione temporale nel versamento dei margini di variazione relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati su mercati regolamentati. Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
- Finanziamenti Non EUR	485.921

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	427.289
- Commissioni di Depositario, custodia e amministrazione titoli	40.351
- Provvigioni di gestione	378.538
- Ratei passivi su conti correnti	8.400
Debiti di imposta	
Altre	18.895
- Società di revisione	17.700
- Spese per pubblicazione	1.195
Totale altre passività	446.184

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

CLASSE A

- 1) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 11.816 pari allo 0,04% delle quote in circolazione alla data di chiusura;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto – Classe A				
		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Patrimo	nio netto a inizio periodo			
ncrementi				
	a) sottoscrizioni	308.744.820		
	- sottoscrizioni singole	289.949.432		
	- piani di accumulo	18.795.387		
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	6.097.485		
Decrementi				
	a) rimborsi	1.568.546		
	- riscatti	1.568.546		
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimo	nio netto a fine periodo	313.273.759		

Piano Bilanciato Italia 50/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

CLASSE B

- 1) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da soggetti non residenti;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto – Classe B				
		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Patrimo	nio netto a inizio periodo			
Incrementi				
	a) sottoscrizioni	1.792.849		
	- sottoscrizioni singole	1.780.744		
	- piani di accumulo	12.105		
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	3.494		
Decrementi				
	a) rimborsi	76.150		
	- riscatti	76.150		
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
i				
Patrimo	nio netto a fine periodo	1.720.193		

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

V.2 ATTIVITA' E PASSIVITA' NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DELLA SGR

	INTESA SANPAOLO SPA
Strumenti finanziari detenuti	14.139.759
(Incidenza % sul portafoglio)	4,57
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività	54.432
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie e impegni	

Gli strumenti finanziari indicati in nota sono relativi ad azioni (sia ordinarie che risparmio) e obbligazioni Intesa Sanpaolo

V.3 PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL FONDO PER DIVISA

		A.	TTIVITÀ		PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Franco svizzero	396.520		447	396.967		52	52
Euro	308.385.627		5.922.888	314.308.515		445.689	445.689
Sterlina Gran Bretagna	708.936		486.618	1.195.554	485.921	443	486.364
Dollaro statunitense			25.021	25.021			
TOTALE	309.491.083		6.434.974	315.926.057	485.921	446.184	932.105

PARTE C - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	3.443.150	-22.039	2.672.490	-24.575
1. Titoli di debito	-91.339		557.102	
2. Titoli di capitale	3.527.784	-22.039	2.115.388	-24.575
3. Parti di OICR	6.705			
- OICVM	6.705			
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati			-132.526	
1. Titoli di debito			-132.530	
2. Titoli di capitale			4	
3. Parti di OICR				

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi						
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati				
Operazioni a termine						
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:						
- future su valute e altri contratti simili						
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili						
- swap e altri contratti simili						
OPERAZIONI DI NON COPERTURA						
Operazioni a termine						
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:						
- future su valute e altri contratti simili						
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili						
- swap e altri contratti simili						
LIQUIDITÀ	-7.043	2.976				

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Sterlina Gran Bretagna	-915
- c/c denominati in Dollaro USA	-141
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-1.056

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-35.220
Totale altri oneri finanziari	-35.220

SEZIONE IV - ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

		Importi complessivamente corrisposti		_	orti corrispo	_		
			1		grupp	oo di appart	enenza d	lella SGR
ONERI DI GESTIONE	classe		% sul valore complessivo netto	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	Α	1.966	1,14					
1) Provvigioni di gestione	В	6	0,97					
- provvigioni di base	Α	1.966	1,14					
- provvigioni di base	В	6	0,97					
Costo per il calcolo del valore della quota	Α	28	0,02					
Costo per il calcolo del valore della quota	В							
Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	Α							
Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	В							
4) Compenso del depositario	Α	76	0,04					
4) Compenso del depositario	В							
5) Spese di revisione del fondo	Α	18	0,01					
5) Spese di revisione del fondo	В							
6) Spese legali e giudiziarie	Α							
6) Spese legali e giudiziarie	В							
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	Α	1	0,00					
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	В		0,09					
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Α							
8) Altri oneri gravanti sul fondo	В							
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	A	2.089	1,21					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	В	6	1,06					
9) Provvigioni di incentivo	Α							
9) Provvigioni di incentivo	В							

10) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		105		0.06				0.05	
- su titoli di debito		196		0,06		4		0,05	
- su derivati									
11) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		1			1,24				
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Α	140	0,08						
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	В								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 12)	A	2.424	1,29			4	0,00		
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 12)	В	8	1,06						

Note:

- 1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
- 2. il valore complessivo netto è calcolato come media del periodo.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati nel punto 10) della presenta tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 PROVVIGIONE DI INCENTIVO

A fine esercizio il fondo non aveva la provvigione di incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le "Politica di Remunerazione e Incentivazione 2017" (di seguito le "Politiche") sono predisposte sulla base delle politiche di remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee ("Disciplina UCITS" e "Disciplina AIFMD") e nazionali (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB) che regolano il settore del risparmio gestito.

Le politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione relativo a tutto il personale di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposte alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR si ispirano ai sequenti principi:

- allineamento ai comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi dell'azionista, dei clienti e dei relativi
 patrimoni gestiti, le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi aziendali, nell'ambito i un quadro di regole di
 riferimento indirizzate al un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato
 livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- merito al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata;
- equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi;
- sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi annuali;
- proporzionalità in ragione del ruolo ricoperto dalle figure professionali, così da tenere in considerazione il diverso impatto, rispetto al profilo di rischio, del management e delle diverse fasce di popolazione;
- conformità alle vigenti disposizioni normative.

Piano Bilanciato Italia 50/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Le logiche dei sistemi di incentivazione e disegnati e applicati nella Società, coerentemente con le previsioni delle politiche di remunerazione incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, tendono contro del merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo comportamentale, temperato coi i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione dei requisiti stringenti presiti dalla regolamentazione in materia.

Si segnala che al 31/12/2017 l'organico in forza alla Società (diretto ed in distacco) risulta composto da 99 unità (rispetto al 31/12/2016 di 92 unità).

La situazione annuale di Fideuram Investimenti SGR S.p.a. al 31/12/2017, evidenzia salari e stipendi per euro 14.941.092 riferiti sia al personale diretto che a quello in distacco.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento titoli e dei total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi le informazioni relative all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, in essere alla fine del periodo.

Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Si precisa che, nel corso del periodo, non sono state effettuato operazioni di finanziamento titoli e/o total return swap.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	104
- C/C in divisa Franco Svizzero	69
- C/C in divisa Dollaro USA	26
- C/C in divisa Sterlina Britannica	9
Altri ricavi	2
- Ricavi Vari	2
Altri oneri	-196.061
- Commissioni su operatività in titoli	-195.997
- Spese Bancarie	-42
- Spese Varie	-22
Totale altri ricavi ed oneri	-195.955

Piano Bilanciato Italia 50/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

SEZIONE VI - IMPOSTE

Descrizione	Importi
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA	
L3. ALTRE IMPOSTE	
Bolli su titoli	-140.774
- di cui classe A	-140.466
- di cui classe B	-308
Totale altri ricavi ed oneri	-140.774

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura di rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	20.688	3.739	24.427
SIM	12.759		12.759
Banche e imprese di investimento estere	97.120		97.120
Altre controparti	61.691		61.691

Informazioni sulle utilità ricevute

La SGR, nel rispetto della Policy in tema di incentivi e in base agli accordi in essere con i negoziatori di cui si avvale nell'attivita di investimento (tra cui le società del Gruppo Intesa Sanpaolo), può ricevere utilità non monetarie unicamente sotto forma di ricerca in materia di investimenti (ed. Soft commission). Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei portafogli gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi.

L'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo e inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato dalla SGR sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinate il valore economico di tale ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute e non e applicabile in caso di investimenti in OICR. I Gestori e gli Analisti della Direzione Investimenti delta SGR effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca reso dai vari negoziatori.

Sia la Policy aziendale che la scelta e ii monitoraggio dei negoziatori sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione delta SGR.

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del fondo	116,65

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il fondo non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 50"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegata relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 50" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2017, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla "Fideuram Investimenti SGR S.p.A.", Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 50" Relazione della società di revisione 29 dicembre 2017

veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 50"
Relazione della società di revisione
29 dicembre 2017

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della "Fideuram Investimenti SGR S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 50" al 29 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 50" al 29 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 50" al 29 dicembre 2017 ed è redatta in conformità al Provvedimento.



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Bilanciato Italia 50" Relazione della società di revisione 29 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone

Socio



Piano Azioni Italia

Comparto ad accumulazione dei proventi della categoria Assogestioni "Azionari Italia"

Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH

Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - PARTE SPECIFICA

Politica di gestione e prospettive di investimento

Nel corso del 2017 il mercato azionario italiano ha registrato una performance in euro pari a 18.51% misurata dall'indice Comit Globale R. L'anno è stato particolarmente positivo, caratterizzato da una minore volatilità rispetto agli anni precedenti e da performance superiori a quelle dei principali mercati europei. A sostenere la crescita del mercato ha contribuito la situazione macroeconomica da un lato, con un quadro di crescita migliore delle attese, e dall'altro da una elevata liquidità, grazie anche all'introduzione di incentivi fiscali per particolari tipi di investimento (PIR). L'introduzione dei Piani Individuali di Risparmio a partire dal 2017 ha determinato un forte interesse per il comparto delle medie e piccole capitalizzazioni in quanto principale beneficiario dei nuovi strumenti di risparmio. Nel complesso l'indice delle medie capitalizzazioni ha overperformato quello delle blue chip, e si è assistito anche ad un forte incremento della liquidità su molte capitalizzazioni minori. Un tema forte che ha caratterizzato tutto il 2017 è stata la stabilizzazione del sistema finanziario italiano e la gestione dell'elevato stock di Non Performing Loans (Npl). In questo contesto particolarmente difficile, il settore è riuscito a realizzare buone performance anche se accompagnate da una significativa volatilità. Particolarmente positivi sono stati anche tutti i titoli dei comparti più ciclici con forte esposizione all'export che hanno continuato a beneficiare della ripresa macroeconomica globale e le utilities, soprattutto le regolamentate, ancora considerate sostitutive dei bond ma più attraenti in termini di rendimento.

Nel corso del periodo di riferimento il Fondo ha registrato notevoli flussi di liquidità in entrata, ed è stato pertanto caratterizzato da un'operatività costante e molto spesso spalmata su un ampio numero di titoli. Inizialmente sono state privilegiate le medie e piccole capitalizzazioni rispetto alle maggiori mentre nell'ultima parte dell'anno è avvenuto l'opposto al fine di cercare di sfruttare le opportunità valutative e la volatilità dei diversi segmenti. Sono state costituite anche posizioni in alcune piccole capitalizzazioni con prospettive interessanti non comprese nei benchmark di riferimento. In portafoglio sono presenti i titoli azionari Intesa Sanpaolo appartenenti al benchmark di riferimento. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, visti i tassi negativi nella parte a breve della curva governativa, si è favorito l'investimento in alcuni corporate bond con bassa duration ma con rendimenti positivi al momento dell'investimento.

Il fondo ha aderito ad alcune operazioni di collocamento e quotazione curate da Banca Imi: Indel B, Gamenet, Alkemy, Ideami (spac). Nel corso del periodo è stato utilizzato temporaneamente il future EURO STOXX 50 per far fronte ad esigenze di liquidità; nel portafoglio sono presenti warrant assegnati gratuitamente avendo aderito ad alcuni IPO.

Le prospettive per il 2018 appaiono moderatamente positive. La crescita economica dell'Italia che si è avuta nel 2017 dovrebbe consolidarsi nel prossimo futuro grazie al recupero dei consumi e degli investimenti produttivi favoriti anche da incentivi fiscali. Il mercato italiano, nonostante la performance, continua a presentare valutazioni a sconto su alcuni settori (quello finanziario ad esempio), rispetto ai principali mercati europei ed internazionali. Nel corso dell'anno inoltre dovrebbero affacciarsi sul mercato molte nuove società anche di piccola e media capitalizzazione che approfitteranno del momento economico per crescere cercando soldi sul mercato dei capitali dove c'è richiesta di nuova carta grazie all'introduzione dei Pir. Se da un lato il miglioramento macroeconomico e la forte liquidità nel sistema forniscono spunti di supporto, dall'altro l'appuntamento elettorale potrebbe tuttavia portare un ritorno di volatilità sul mercato.

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito delta nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Attività di collocamento delle quote

La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 563 milioni di euro per la classe A e 8,19 milioni di euro per la classe B.

Operatività in derivati

Nel corso del periodo è stato utilizzato temporaneamente il future EURO STOXX 50 per far fronte ad esigenze di liquidità.

Eventi che hanno interessato il fondo

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso del 2017 il patrimonio netto del Fondo ha raggiunto 581,12 milioni di euro per la classe A (NAV valorizzato a partire da data riferimento 15/05/2017) e 8,23 milioni di euro per la classe B (NAV valorizzato a partire da data riferimento 11/04/2017). La raccolta netta è stata molto elevata e pari a 563 milioni di euro per la classe A e 8,19 milioni di euro per la classe B.

Dalla creazione del Comparto il valore della quota ha registrato un incremento del 13.19% mentre il "benchmark" - costituito per il 45% dal FTSEMIB, per il 45% dal Midex e per il 10% Merril Lynch 0-1 Year Euro Goverment Index, ribilanciato su base trimestrale - ha registrato, nel corso del medesimo periodo, una performance positiva del 11.53%. Il rendimento dell'indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indice total return).

La performance assoluta del Comparto è risultata positiva e migliore di quella registrata dal benchmark di riferimento grazie ad una profittevole selettività su titoli e settori, accompagnata da una positiva asset allocation. Il Fondo ha quindi registrato un risultato superiore a quello del benchmark di riferimento, consentendo un recupero totale dei costi di gestione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 20 febbraio 2018.

L'Amministratore Delegato
Dr. Gianluca La Calce

Fideuram Piano Azioni Italia al 29/12/2017 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		Situazione al 29/12/2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	ATTIVITA	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	578.863.072	98,04		
A1.	Titoli di debito	71.947.582	12,19		
	A1.1 titoli di Stato				
	A1.2 altri	71.947.582	12,19		
A2.	Titoli di capitale	506.915.490	85,85		
А3.	Parti di OICR				
В.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1.	Titoli di debito				
B2.	Titoli di capitale				
вз.	Parti di OICR				
c.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1.	Margini presso organismi di				
	compensazione e garanzia				
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti				
	finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti				
	finanziari derivati non quotati				
D.	DEPOSITI BANCARI				
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E.	PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E				
	OPERAZIONI ASSIMILATE				
F.	POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	11.515.726	1,95		
F1.	Liquidità disponibile	13.799.391	2,34		
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni				
	da regolare				
F3.	Liquidità impegnata per operazioni	-2.283.665	-0,39		
	da regolare				
G.	ALTRE ATTIVITÀ	29.658	0,01		
G1.	Ratei attivi	29.658	0,01		
G2.	Risparmio di imposta				
G3.	Altre				
	TOTALE ATTIVITÀ	590.408.456	100,00		

PIANO AZIONI ITALIA al 29/12/2017 SITUAZIONE PATRIMONIALE

	PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2017	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
Н.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E		
	OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
М.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	56.276	
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	56.276	
M2.	Proventi da distribuire		
М3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITÀ	1.001.025	
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	982.128	
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	18.897	
TOTALE PASSIVITÀ		1.057.301	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		589.351.155	
A Valore complessivo netto della classe		581.120.354	
B Valore complessivo netto della classe		8.230.801	
Numero delle quote in circolazione		51.338.659,654	
Numero delle quote in circolazione B		727.788,646	
A Valore unitario delle quote		11,319	
B Valore unitario delle quote		11,309	

Movimenti delle quote nell'esercizio – Classe A		
Quote emesse	51.796.073,245	
Quote rimborsate	457.413,591	

Movimenti delle quote	nell'esercizio – Classe B
Quote emesse	767.001,657
Quote rimborsate	39.213,011

Fideuram Piano Azioni Italia al 29/12/2017 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
	A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	84.966	
	A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	3.518.572	
	A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
	A2.1 Titoli di debito		
	A2.2 Titoli di capitale	3.324.797	
	A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
	A3.1 Titoli di debito	382.727	
	A3.2 Titoli di capitale	16.777.302	
	A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
	DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati	24.088.364	
В.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
	B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
	B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
	B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
	B2.1 Titoli di debito		
	B2.2 Titoli di capitale		
	B2.3 Parti di O.I.C.R.		
В3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
	B3.1 Titoli di debito		
	B3.2 Titoli di capitale		
	B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
	DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI		
	FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1.	RISULTATI REALIZZATI		
	C1.1 Su strumenti quotati	-351.860	
	C1.2 Su strumenti non quotati		
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI		
	C2.1 Su strumenti quotati		
	C2.2 Su strumenti non quotati		
D.	DEPOSITI BANCARI		
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

Fideuram Piano Azioni Italia al 29/12/2017 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA		
	E1.1 Risultati realizzati		
	E1.2 Risultati non realizzati		
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
	E2.1 Risultati realizzati		
	E2.2 Risultati non realizzati		
E3.	LIQUIDITÀ		
	E3.1 Risultati realizzati	-95	
	E3.2 Risultati non realizzati	-1.405	
F.	ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI		
	CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
	Risultato lordo della gestione di portafoglio	23.735.004	
G.	ONERI FINANZIARI		
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI	-72.297	
	Risultato netto della gestione di portafoglio	23.662.707	
н.	ONERI DI GESTIONE		
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-4.529.265	
	di cui classe A	-4.484.033	
	di cui classe B	-45.232	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-51.964	
Н3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-139.916	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E	-1.195	
	INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-17.700	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I.	ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	170	
I2.	ALTRI RICAVI		
I3.	ALTRI ONERI	-371.562	
	Risultato della gestione prima delle imposte	18.551.275	
L.	IMPOSTE		
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3.	ALTRE IMPOSTE		
	di cui classe A	-392.134	
	di cui classe B	-2.254	
	Utile/perdita dell'esercizio	18.156.887	
	di cui classe A	18.120.465	
	di cui classe B	36.422	

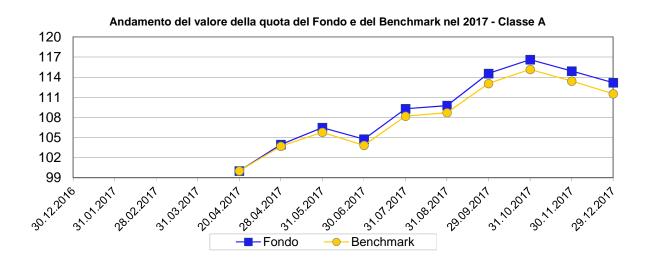
NOTA INTEGRATIVA

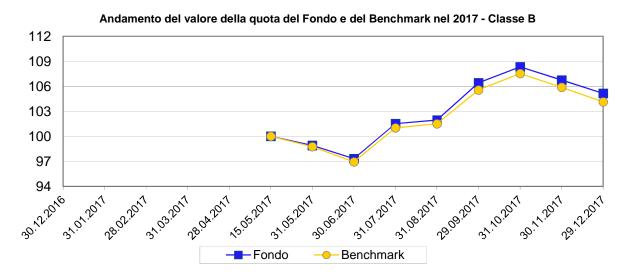
INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	101
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NE	TTO 106
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE	
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ	108
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ	
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	114
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI	116
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	117
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE COPERTURA	
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI	
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE	
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI	
SEZIONE VI - IMPOSTE	123
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	124

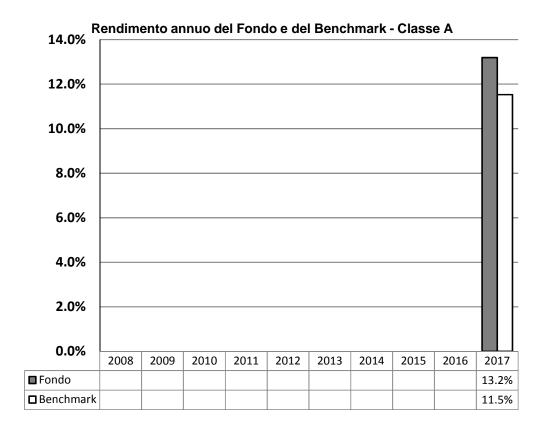
PARTE A - ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

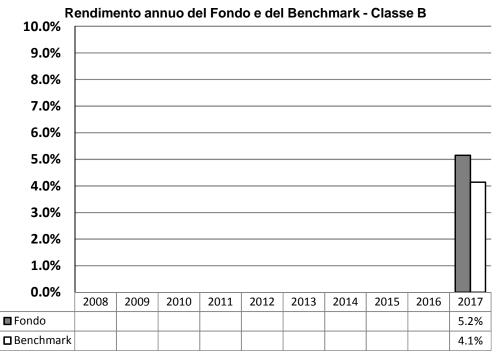
Andamento del valore della quota del Fondo e del Benchmark nel 2017 – Classi attive al 29/12/2017





Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark – Classi attive al 29/12/2017





Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Note:

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) e la tassazione in quanto a carico dell'investitore.
- 2. Il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio – Classi attive al 29/12/2017

Classe A

valore minimo al 21/04/2017	9,973	
valore massimo al 06/11/2017	11,730	

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe A è avvenuta con data riferimento 11 aprile 2018.

Classe B

valore minimo al 30/06/2017	10,466
valore massimo al 06/11/2017	11,720

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe B è avvenuta con data riferimento 15 maggio 2018.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Classi di quota

Sono previste tre Classi di quote, definite quote di "Classe A", quote di "Classe B" e quote di "Classe I". Le quote di Classi A sono destinate esclusivamente ai soggetti indicati al successivo paragrafo 1.4 Parte B del Regolamento del Fondo, finalizzate all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR). Le quote di Classe B sono destinate alla totalità degli investitori.

Le quote di Classe I sono destinate esclusivamente a:

- a) Enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo 30 giugno n. 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996. n. 103:
- b) Forme di previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Errori rilevanti di valutazione della quota

Non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0.97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti

Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al rischio di movimenti della curva dei tassi d'interesse.

In particolare è stata estremamente limitata l'assunzione di rischio emittente derivante da posizioni in titoli obbligazionari corporate.

Volatilità annualizzata

Classe A

2017		
Fondo Benchmark		
10,51%	10,32%	

Classe B

2017		
Fondo	Benchmark	
9,70%	9,57%	

La volatilità esprime la misura annualizzata della variabilità giornaliera del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso. Dal momento che il fondo è stato attivato nel corso del 2017 la volatilità è stata calcolata a partire dalla prima data di calcolo della quota per ciascuna classe.

VaR e RVaR mensile (99%)

Classe A

2017			
VaR	RVaR		
8,15%	0,82%		

Classe B

2017		
VaR	RVaR	
8,15%	0,82%	

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

Tracking Error Volatility (TEV) nell'ultimo anno – Classi attive al 29/12/2017

Classe A

2017	
0,94%	

Classe B

2017	
0,90%	

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra fondo e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Non è presente il comparativo per gli anni 2015 e 2016 in quanto il comparto è stato attivato nel corso del 2017.

Andamento delle quota sui mercati regolamentati

Le quote del fondo non sono trattate sui mercati regolamentati.

Distribuzione proventi

Il fondo non distribuisce proventi.

Operatività in derivati

Nel corso del periodo è stato utilizzato temporaneamente il future EURO STOXX 50 per far fronte ad esigenze di liquidità.

PARTE B - LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

- a) registrazione delle operazioni
- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio:
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;
- b) valutazione dei titoli
- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	Al 29/12/2017		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
ITALIA	24.040.090	461.871.433	
REGNO UNITO	23.419.120	10.097.052	
PAESI BASSI		19.743.028	
FRANCIA	11.377.722		
LUSSEMBURGO		8.542.777	
STATI UNITI D'AMERICA	7.532.605		
SVIZZERA		6.661.200	
DANIMARCA	3.047.970		
BELGIO	2.530.075		
TOTALE	71.947.582	506.915.490	

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Al 29/12/2017		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
BANCARIO	57.554.685	79.454.788	
ELETTRONICO		77.774.776	
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		66.637.417	
DIVERSI	1.210.908	64.066.261	
MINERALE E METALLURGICO	5.472.945	54.443.329	
FINANZIARIO	7.709.044	28.427.096	
ASSICURATIVO		31.332.877	
COMUNICAZIONI		30.584.106	
COMMERCIO		21.967.555	
TESSILE		19.015.164	
CEMENTIFERO		9.073.501	
ENTI PUBBLICI ECONOMICI		6.674.300	
ALIMENTARE E AGRICOLO		4.814.462	
CHIMICO		4.330.566	
IMMOBILIARE EDILIZIO		4.291.772	
CARTARIO ED EDITORIALE		2.408.828	
FONDIARIO		1.618.692	
TOTALE	71.947.582	506.915.490	_

Elenco strumenti finanziari

ENEL SPA	Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
UNICREDIT SPA 1.564.200 15,580 1,00 24.370.236 4,1 INITESA SANIPACICO 8.521.500 2,770 1,00 23.604.555 3,9,9 INITESA SANIPACICO 8.521.500 10,00 14.652.800 2,4 ASSICURAZIONI GENERA 964.000 15,200 1,00 12.971.60 2,1 HERA SPA 4.380.000 2,910 1,00 12.745.800 2,1 HERA SPA 4.380.000 101,867 1,00 12.745.800 2,1 LICYDS FR 05/22 12.500.000 101,867 1,00 12.733.375 2,1 LICYDS FR 06/24 12.400.000 102,354 1,00 12.691.896 2,1 INTERPUMP GROUP SPA 443.900 26,220 1,00 11.639.058 1,9 SOGEN FR 05/24 11.100.000 102,592 1,00 11.639.058 1,9 SOGEN FR 05/24 11.100.000 102,592 1,00 11.377.722 1,9, DIASORIN SPA 129.055 74,000 1,00 9.559.070 1,6 CNH INDUSTRIAL INV 880.000 11,170 1,00 9.505.070 1,6 CNH INDUSTRIAL INV 880.000 11,170 1,00 9.504.553 1,6 CATTOLICA SISCURAZI 1.033.700 9,950 1,00 8.274.799 1,14 AUTOSRIL SPA 327.300 25,230 1,00 8.275.779 1,4 AUTOSRIL SPA 717.300 11,500 1,00 8.274.8950 1,4 AUTOSRIL SPA 717.300 11,500 1,00 7.867.048 1,3 ENN SPA 1.645.000 4,510 1,00 7.467.048 1,3 ENN SPA 1.645.000 4,510 1,00 7.418.950 1,2 ENN SPA 1.645.000 4,510 1,00 7.421.663 1,2 ENECOM ITALIA SPA 9,901.000 1,721 6,63 1,2 ENECOM ITALIA SPA 1,637.000 4,080 1,00 6.661.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.661.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 5,960 1,00 6.661.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 5,960 1,00 6.661.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 5,960 1,00 6.694.468 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.694.468 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.699.430 1,00 ENANCE PRO 10,23 6.000.000 10,676 1,00 6.252.675 1,0 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 5,960 1,00 6.691.588.31 0,9 ENANCE PRO 10,23 6.000.000 10,676 1,00 6.252.675 1,00 ENANCE PRO 10,23 6.000.000 10,676 1,00 6.481.500 1,1 ENANCE PRO 10,23 6.000.000 10,676 1,00 6.481.500 1,0 ENANCE PRO 10,23 6.000.000 10,676 1,00 6.481.500 1,00 ENANCE PRO 10,23 6.000.000 10,676 1,00 6.252.675 1,00 ENANCE PRO 10,23 6.000.000 10,676 1,00 6.481.500 1,00 ENANCE PRO 10,23 6.000.000 10,676 1,00 6.481.500 1,00 ENANCE PRO 10,23 6.000.000 10,676 1,00 6.660.604 0,7 ENANCE PRO 10,23 6.000.00	ENI SPA	2.372.000	13,800	1,00	32.733.599	5,53%
INTESA SANPAOLO	ENEL SPA	5.441.000	5,130	1,00	27.912.330	4,71%
ASSICURAZIONI GENERA 964.000 15,200 1,00 14.652.800 2,4 CERVED INFORMATION S 1.218.600 10,600 1,00 12.917.160 2,11 HERA SPA 4.380.000 2,910 1,00 12.745.800 2,11 BACRED FR 05/22 12.500.000 101,667 1,00 12.733.375 2,11 LIOYDS FR 06/24 12.400.000 102,354 1,00 12.691.896 2,11 INTERPUMP GROUP SPA 443.900 26,220 1,00 11.377.722 1,9 FIAT CHRYSLER AUTOMO 677.200 14,910 1,00 10.097.052 1,7 DIASORIN SPA 129.055 74,000 1,00 9.550.070 1,66 CATTOLICA ASSICURAZI 1.033.700 9,050 1,00 9.550.070 1,66 CATTOLICA ASSICURAZI 1.033.700 9,050 1,00 9.354.985 1,5 DE LONGHI SPA 327.300 25,230 1,00 8.257.779 1,44 AUTOGRILL SPA 717.300 11,500 1,00 8.248.950 1,44 AUTOGRILL SPA 717.300 11,500 7,7418.950 1,22 IREN SPA 288.000 4,510 1,00 7.418.950 1,22 IREN SPA 1.645.000 4,510 1,00 7.418.950 1,22 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.681.000 1,1 INFARSTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.681.000 1,1 INFARSTRUTTURE WIREL 1.076.500 1,200 1,00 6.681.000 1,1 INFARSTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.681.000 1,1 INFARSTRUTTURE WIREL 1.076.500 1,200 1,00 5.856.675 0,99 INSDEPT SPA 1.2800 1,00 6.694.88 1,1 INFARSTRUTTURE WIREL 1.076.500 1,00 6.681.000 1,1 INFARSTRUTTURE WIREL 1.076.500 1,00 6.681.000 1,1 INFARSTRUTTURE WIREL 1.076.500 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 INFARSTRUTTURE WIREL 1.076.500 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.681.000 1,00 6.6	UNICREDIT SPA	1.564.200	15,580	1,00	24.370.236	4,11%
CERVED INFORMATION S	INTESA SANPAOLO	8.521.500	2,770	1,00	23.604.555	3,98%
HERA SPA	ASSICURAZIONI GENERA	964.000	15,200	1,00	14.652.800	2,48%
BACRED FR 05/22	CERVED INFORMATION S	1.218.600	10,600	1,00	12.917.160	2,19%
LLOYDS FR 06/24	HERA SPA	4.380.000	2,910	1,00	12.745.800	2,16%
INTERPUMP GROUP SPA	BACRED FR 05/22	12.500.000	101,867	1,00	12.733.375	2,16%
SOGEN FR 05/24	LLOYDS FR 06/24	12.400.000	102,354	1,00	12.691.896	2,15%
FIAT CHRYSLER AUTOMO 677.200 14,910 1,00 10.097.052 1,7 DIASORIN SPA 129.055 74,000 1,00 9.550.070 1,6 CNH INDUSTRIAL NV 850.900 11,170 1,00 9.550.070 1,6 CNH INDUSTRIAL NV 850.900 11,170 1,00 9.550.533 1,6 CATTOLICA ASSICURAZI 1.033.700 9,050 1,00 9.354.985 1,5 DE LONGHI SPA 327.300 25,230 1,00 8.257.779 1,4,4 AUTOGRILL SPA 717.300 11,500 1,00 8.248.950 1,4 AUTOGRILL SPA 717.300 11,500 1,00 8.248.950 1,4 AUTAMITA SPA 298.900 26,320 1,00 7.867.048 1,3 ENAV SPA 1.645.000 4,510 1,00 7.418.950 1,2 IREN SPA 2.885.065 2,500 1,00 7.212.663 1,2 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 7.212.663 1,2 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.681.000 1,1 INFRASTRUITURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.674.300 1,1 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,1 ETHARAIS SA 497.300 13,160 1,00 6.544.468 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.544.68 1,1 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,00 EFERRARI NV 71.500 87.450 1,00 6.299.430 1,00 EFERRARI NV 71.500 87.450 1,00 6.299.430 1,00 LUXOTITICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 6.544.68 1,00 LUXOTITICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.885.675 0,99 REPLY SPA 430.800 12,840 1,00 5.885.675 0,99 REPLY SPA 430.800 12,840 1,00 5.885.675 0,99 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.885.675 0,99 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.885.675 0,99 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.885.675 0,99 SARAS SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,80 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.662.862 0,77 ERENA SPA 944.000 4,844 1,00 4.662.664 0,77 EARMIT FR 06/20 4.600.000 101,884 1,00 4.692.662 0,77 EARMIT FR 06/20 4.600.000 101,884 1,00 4.473.300 0,77 SARAS SPA 944.000 4,844 1,00 4.473.300 0,77 SARAS SPA 944.000 4,844 1,00 4.430.960 0,77 SARAS SPA 97.750 40,770 1,00 3.995.266 0,66 ANSALDO STS SPA 377.750 40,770 1,00 3.995.266 0,66 ANSALDO STS SPA 377.700 12,000 10,00 5.056.600 0,66 ANSALDO STS SPA 377.700 12,000 1,00 3.995.266 0,66 ANSALDO STS SPA 377.700 12,000 1,00 3.995.266 0,66	INTERPUMP GROUP SPA	443.900	26,220	1,00	11.639.058	1,97%
DIASORIN SPA	SOGEN FR 05/24	11.100.000	102,502	1,00	11.377.722	1,93%
CNH INDUSTRIAL NV 850.900 11,170 1,00 9.504.553 1,6 CATTOLICA ASSICURAZI 1.033.700 9,050 1,00 9.354.985 1,5i DE LONGHI SPA 327.300 25,230 1,00 8.257.779 1,4 AUTOGRILL SPA 717.300 11,500 1,00 8.248.950 1,4 ATLANTIA SPA 298.900 26,320 1,00 7.418.950 1,4 ENAV SPA 1.645.000 4,510 1,00 7.218.950 1,2 IREN SPA 2.885.065 2,500 1,00 7.212.663 1,2 TELECOM ITALIA SPA 9.910.000 0,721 1,00 7.140.155 1,2 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.661.000 1,1 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.641.200 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.641.200 1,1	FIAT CHRYSLER AUTOMO	677.200	14,910	1,00	10.097.052	1,71%
CATTOLICA ASSICURAZI 1.033.700 9,050 1,00 9.354,985 1,55 DE LONGHI SPA 327.300 25,230 1,00 8.257.779 1,44 AUTOGRILL SPA 717.300 11,500 1,00 8.248,950 1,44 ATLANTIA SPA 298,900 26,320 1,00 7.7418,950 1,21 ENAY SPA 1.645,000 4,510 1,00 7.212.663 1,22 IREN SPA 2.885.065 2,500 1,00 7.212.663 1,2 TELECOM ITALIA SPA 9.910.000 0,721 1,00 7.140.155 1,2 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.681.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.674.300 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.674.300 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.481.500 1,1 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,0	DIASORIN SPA	129.055	74,000	1,00	9.550.070	1,62%
DE LONGHI SPA 327.300 25,230 1,00 8.257.779 1,4 AUTOGRILL SPA 717.300 11,500 1,00 8.248.950 1,4 ATLANTIA SPA 298.900 26,320 1,00 7.867.048 1,3 ENAV SPA 1.645.000 4,510 1,00 7.418.950 1,2 IREN SPA 2.885.065 2,500 1,00 7.212.663 1,2 TELECOM ITALIA SPA 9.910.000 0,721 1,00 7.418.950 1,2 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.681.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.674.300 1,1 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.641.00 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.481.500 1,1 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,0	CNH INDUSTRIAL NV	850.900	11,170	1,00	9.504.553	1,61%
AUTOGRILL SPA 717.300 11,500 1,00 8.248.950 1,44 ATLANTIA SPA 298.900 26,320 1,00 7.867.048 1,3 ENAV SPA 1.645.000 4,510 1,00 7.418.950 1,22 IREN SPA 2.885.065 2,500 1,00 7.212.663 1,2 TELECOM ITALIA SPA 9.910.000 0,721 1,00 7.140.155 1,2 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.681.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.674.300 1,1 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.544.468 1,1 ANIMA HILDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.481.500 1,1 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,0 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.299.430 1,0 LUXOTTICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.885.675 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.885.675 0,99 AMPLIFON SPA 320.000 12,840 1,00 5.412.940 0,9 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.431.942 0,9 SARAS SPA 912.800 5,555 1,00 5.472.945 0,9 SARAS SPA 912.800 5,555 1,00 5.472.945 0,9 SARAIF R 08/24 5.450.000 100,477 1,00 5.722.945 0,9 SARAIF R 08/24 5.450.000 100,497 1,00 4.622.862 0,77 FERNARI F R 06/20 4.600.000 10,0497 1,00 4.622.862 0,77 ERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,77 ERNA SPA 944.000 7,215 1,00 4.473.300 0,77 ERNA SPA 944.000 7,215 1,00 4.433.709 0,77 ERNA SPA 944.000 100,497 1,00 4.622.862 0,77 ERNA SPA 944.000 100,497 1,00 4.433.709 0,77 ERNA SPA 944.000 100,497 1,00 4.433.300 0,77 ERNA SPA 944.000 100,497 1,00 4.433.300 0,77 ERNA SPA 944.000 100,497 1,00 4.433.709 0,77 ERNA SPA 944.000 5,566.500 0,771 1,00 4.237.775 0,77 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,66 BANCA HEDICANUM SPA 327.000 12,000 1,00 3.985.800 0,66	CATTOLICA ASSICURAZI	1.033.700	9,050	1,00	9.354.985	1,58%
ATLANTIA SPA 298.900 26,320 1,00 7.867.048 1,3 ENAV SPA 1.645.000 4,510 1,00 7.418.950 1,2 IREN SPA 2.885.065 2,500 1,00 7.212.663 1,2 IREN SPA 2.885.065 2,500 1,00 7.212.663 1,2 IREN SPA 2.885.065 2,500 1,00 7.212.663 1,2 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.681.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.674.300 1,1 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.544.468 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.481.500 1,1 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,0 ISBERIA SPA 114.500 51,150 1,00 6.252.675 1,00 HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 6.040.560 1,0 IMPACTICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.885.6675 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.885.6675 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,9 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,93 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,93 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,93 SARAIN FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,77 FERNA SPA 912.800 5,555 1,00 4.680.664 0,7 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,77 ERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,77 BANCA MEDICIANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.433.300 0,77 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,66 BANCA IFIS SPA 327.000 12,000 1,00 3.985.800 0,66 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268	DE LONGHI SPA	327.300	25,230	1,00	8.257.779	1,40%
ENAV SPA	AUTOGRILL SPA	717.300	11,500	1,00	8.248.950	1,40%
ENAV SPA 1.645.000 4,510 1,00 7.418.950 1,21 IREN SPA 2.885.065 2,500 1,00 7.212.663 1,22 IREN SPA 2.885.065 2,500 1,00 7.212.663 1,22 IREN SPA 9.910.000 0,721 1,00 7.140.155 1,22 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.681.000 1,11 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.674.300 1,11 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,11 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.644.468 1,11 ANIMA HILDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.481.500 1,11 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,00 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.299.430 1,00 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.299.430 1,00 LUXOTTICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.782.40 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.772.945 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.772.945 0,99 SANUK FR 08/23 4.600.000 100,497 1,00 5.772.736 0,77 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,77 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,77 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.272.736 0,77 BANCA MEDIOLANUM SPA 28.500 15,500 1,00 4.473.300 0,77 ENCH SPA 28.500 15,500 1,00 4.272.775 0,79 BANCA MEDIOLANUM SPA 28.500 15,500 1,00 4.337.795 0,77 BANCA MEDIOLANUM SPA 28.500 0,771 1,00 4.291.772 0,77 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.985.800 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.994.000 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.994.0	ATLANTIA SPA	298.900	26,320	1,00	7.867.048	1,33%
TELECOM ITALIA SPA 9.910.000 0,721 1,00 7.140.155 1,2 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.681.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.674.300 1,1 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.544.468 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.481.500 1,1 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,0 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.252.675 1,00 HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 6.040.560 1,00 LUXOTTICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,9 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,99 LEONARDO SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,88 SANUK FR 05/23 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,77 FERNAL FR O6/20 4.600.000 17,215 1,00 4.473.300 0,77 BANCA MEDIOLANUM SPA 285.500 15,520 1,00 4.473.300 0,77 BANCA MEDIOLANUM SPA 285.500 15,520 1,00 4.433.795 0,77 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,76 BANCA HEISS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.995.000 0,66	ENAV SPA	1.645.000	•		7.418.950	1,26%
TELECOM ITALIA SPA 9.910.000 0,721 1,00 7.140.155 1,2 SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.681.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.674.300 1,1 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.544.468 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.481.500 1,1 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,0 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.294.30 1,0 FERRARI NO 71.500 5,150 1,00 6.040.560 1,00 LUXOTTICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,9 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,93 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,93 LEONARDO SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,88 SANUK FR 05/23 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,77 TERNA SPA 944.000 1,0497 1,00 4.622.862 0,77 SIAS SPA 945.000 100,497 1,00 4.622.862 0,77 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.473.300 0,77 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,75 EXOR HOLDING NV 78.000 15,00 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.995.000 0,66			•	•	7.212.663	1,22%
SNAM SPA 1.637.500 4,080 1,00 6.681.000 1,1 INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.674.300 1,1 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.544.468 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.294.468 1,1 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,0 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.299.430 1,0 HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 6.040.560 1,0 HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 5.856.675 0,9 REPLY SPA 114.500 51,150 1,00 5.856.675 0,9 REPLY SPA 120.994 46,170 1,00 5.585.831 0,9 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,9 <tr< td=""><td></td><td>9,910,000</td><td>•</td><td>•</td><td></td><td>1,21%</td></tr<>		9,910,000	•	•		1,21%
INFRASTRUTTURE WIREL 1.076.500 6,200 1,00 6.674.300 1,11 STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,11 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.544.468 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.299.430 1,00 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.252.675 1,00 HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 114.500 51,150 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 2.735.500 2.004 1,00 5.481.942 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.178.240 0,88 SANUK FR 05/23 4.600.000 100,497 TERNA SPA 912.800 5,555 1,00 4.622.862 0,77 FERNA SPA 944.000 100,497 1,00 4.622.862 0,77 SIAS SPA 285.500 10,71 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.430.960 0,66 ANSALDO STS SPA 9,7550 40,770 1,00 3.985.268 0,66 0,66 0,66 1,00		+	-			1,13%
STMICROELECTRONICS N 366.000 18,200 1,00 6.661.200 1,1 TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.544.468 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.481.500 1,1 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,0 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.252.675 1,0 HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 6.040.560 1,0 LUXOTTICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.856.675 0,9 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,9 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,9 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,9 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,9 LEONARDO SPA 522.000 9,920 1,00 5.178.240 0,8			•	•		1,13%
TENARIS SA 497.300 13,160 1,00 6.544.468 1,1 ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.481.500 1,1 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,0 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.252.675 1,00 HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 114.500 51,150 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,99 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,99 LEONARDO SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,80 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,78 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,79 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.430.960 0,79 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,66 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 92.700 12,000 1,00 3.924.000 0,66			-			1,13%
ANIMA HLDG ORD 1.087.500 5,960 1,00 6.481.500 1,11 BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,0 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.252.675 1,00 HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 6.040.560 1,00 LUXOTTICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,99 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,99 LEONARDO SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,80 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,70 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,70 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.337.795 0,70 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,77 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.985.268 0,66			•	•		1,11%
BANCA POPOLARE DI SO 2.069.458 3,044 1,00 6.299.430 1,00 FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.252.675 1,00 HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 114.500 51,150 1,00 5.585.831 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,99 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,99 0VS SPA 912.800 9,920 1,00 5.178.240 0,80 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,70 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.430.960 0,79 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,76 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.268 0,66 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,66			-			1,10%
FERRARI NV 71.500 87,450 1,00 6.252.675 1,00 HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 6.040.560 1,00 LUXOTTICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,99 SRAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,99 LEONARDO SPA 522.000 9,920 1,00 5.178.240 0,80 OVS SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,80 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.572.736 0,70 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.430.960 0,79 <td></td> <td></td> <td>•</td> <td></td> <td></td> <td>1,07%</td>			•			1,07%
HSBC FR 10/23 6.000.000 100,676 1,00 6.040.560 1,00 LUXOTTICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,99 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,99 LEONARDO SPA 522.000 9,920 1,00 5.178.240 0,88 OVS SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,88 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,78 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,79 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.337.795 0,79 SENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,79 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,66 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.985.268 0,66			•	•		1,06%
LUXOTTICA GROUP SPA 114.500 51,150 1,00 5.856.675 0,99 REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,99 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,99 LEONARDO SPA 522.000 9,920 1,00 5.178.240 0,88 OVS SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,88 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,78 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,79 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.430.960 0,79 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.291.772 0,79 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.268 0,66 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.985.268 0,66		_	· ·			1,02%
REPLY SPA 120.984 46,170 1,00 5.585.831 0,99 AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,99 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,99 LEONARDO SPA 522.000 9,920 1,00 5.178.240 0,80 OVS SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,80 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.682.664 0,70 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.572.736 0,70 TERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,70 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.433.960 0,71 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.337.795 0,70 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,70	,		•	•		0,99%
AMPLIFON SPA 430.800 12,840 1,00 5.531.472 0,99 SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,99 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,99 LEONARDO SPA 522.000 9,920 1,00 5.178.240 0,88 OVS SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,88 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,79 TERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,79 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,79 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.337.795 0,79 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,75 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.985.268 0,66		+	•			0,95%
SARAS SPA 2.735.500 2,004 1,00 5.481.942 0,93 SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,93 LEONARDO SPA 522.000 9,920 1,00 5.178.240 0,81 OVS SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,86 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,79 TERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,79 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.430.960 0,79 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.337.795 0,79 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,79 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60		_	•	•		0,94%
SRGIM FR 08/24 5.450.000 100,421 1,00 5.472.945 0,93 LEONARDO SPA 522.000 9,920 1,00 5.178.240 0,88 OVS SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,88 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,78 TERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,79 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,70 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.430.960 0,71 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.291.772 0,73 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,73 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60 </td <td></td> <td></td> <td>•</td> <td></td> <td></td> <td>0,93%</td>			•			0,93%
LEONARDO SPA 522.000 9,920 1,00 5.178.240 0,80 OVS SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,80 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,70 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,70 TERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,70 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,70 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.430.960 0,72 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.291.772 0,72 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,73 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60			•	•		0,93%
OVS SPA 912.800 5,555 1,00 5.070.604 0,80 SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,79 TERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,79 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,79 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.430.960 0,79 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.337.795 0,79 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,79 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,60 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.995.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.9924.000 0,60						0,88%
SANUK FR 05/23 4.600.000 101,884 1,00 4.686.664 0,79 FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,78 TERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,78 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,78 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.430.960 0,79 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.337.795 0,79 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,79 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,60 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60			•			0,86%
FARMIT FR 06/20 4.600.000 100,497 1,00 4.622.862 0,75 TERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,75 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,76 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.430.960 0,77 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.337.795 0,76 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,77 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,60 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60		+				0,79%
TERNA SPA 944.000 4,844 1,00 4.572.736 0,73 BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,74 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.430.960 0,75 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.337.795 0,75 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,75 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,60 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60						0,78%
BANCA MEDIOLANUM SPA 620.000 7,215 1,00 4.473.300 0,70 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.430.960 0,70 SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.337.795 0,70 SITUTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.337.795 0,70 SENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,70 SEXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,60 SANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60 SEXOR SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60 SEXOR SPA SEXOR SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60 SEXOR SPA SEXOR SPA SEXOR	*		•			0,78%
SIAS SPA 285.500 15,520 1,00 4.430.960 0,75 VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.337.795 0,75 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,75 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,60 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60			·			0,76%
VITTORIA ASSICURAZIO 363.909 11,920 1,00 4.337.795 0,74 BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,73 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,60 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60						<u> </u>
BENI STABILI SPA SII 5.566.500 0,771 1,00 4.291.772 0,73 EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,60 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60						0,75% 0,74%
EXOR HOLDING NV 78.000 51,100 1,00 3.985.800 0,66 BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,66 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,66		+		·		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
BANCA IFIS SPA 97.750 40,770 1,00 3.985.268 0,60 ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,60			·			0,73%
ANSALDO STS SPA 327.000 12,000 1,00 3.924.000 0,6		+				0,68%
			•			0,68%
						0,67%
	CEMENTIR HOLDING SPA	508.385	7,550	1,00	3.838.307	0,65% 0,65%

Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Totale strumenti finanziari				578.863.072	98,04%
Altri strumenti finanziari	Altri strumenti finanziari			101.829.417	17,25%
Totale				477.033.655	80,79%
SALINI IMPREGILO SPA	926.900	3,218	1,00	2.982.764	0,51%
EI TOWERS	56.350	53,500	1,00	3.014.725	0,51%
BATSLN FR 08/21	3.000.000	100,746	1,00	3.022.380	0,51%
JYBC FR 12/22	3.000.000	101,599	1,00	3.047.970	0,52%
PRYSMIAN SPA	117.000	27,190	1,00	3.181.230	0,54%
TECHNOGYM SPA	396.500	8,075	1,00	3.201.738	0,54%
ACEA SPA	215.400	15,400	1,00	3.317.160	0,56%
AUTOSTRADA TORINO MI	137.300	24,230	1,00	3.326.779	0,56%
BANCO BPM SPA	1.311.400	2,620	1,00	3.435.868	0,58%
BAC FR 09/21	3.500.000	100,225	1,00	3.507.875	0,59%
DANIELI + CO	180.198	19,810	1,00	3.569.722	0,61%
SAIPEM SPA	940.000	3,806	1,00	3.577.640	0,61%
A2A SPA	2.410.000	1,542	1,00	3.716.220	0,63%
INDUSTRIA MACCHINE A	55.500	67,800	1,00	3.762.900	0,64%
MEDIOBANCA SPA	398.800	9,460	1,00	3.772.648	0,64%
TOD S SPA	62.100	60,900	1,00	3.781.890	0,64%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	17.356.237	35.688.223	4.510.225	
- di altri	6.683.853	4.686.664	3.022.380	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	461.625.924	38.382.857	6.661.200	
- con voto limitato				
- altri	245.509			
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	485.911.523	78.757.744	14.193.805	
- in percentuale del totale delle attività	82,30	13,34	2,40	

La ripartizione per paese di residenza dell'emittente e stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	487.027.486	58.039.785		33.795.801
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	487.027.486	58.039.785		33.795.801
- in percentuale del totale delle attività	82,49	9,83		5,72

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanta stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri	71.564.855	
Titoli di capitale	561.331.661	74.518.270
Parti di OICR		
Totale	632.896.516	74.518.270

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
Valuta	minore o pari a 1	maggiore di 3.6	
Euro	71.947.582		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	13.799.391
- Liquidità disponibile in euro	13.722.592
- Liquidità disponibile in divisa estere	76.799
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-2.283.665
- Acquisti di strumenti finanziari	-2.283.665
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
Totale posizione netta di liquidità	11.515.726

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	29.658
- Su liquidità disponibile	6
- Su titoli di debito	29.652
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale altre attività	29.658

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

Rimborsi richiesti e non regolati

Data valuta	Importi
02/01/18	56.276
Totale	56.276

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	982.128
- Commissioni di Depositario, custodia e amministrazione titoli	76.305
- Provvigioni di gestione	892.232
- Rate passivi su conti correnti	13.591
Debiti di imposta	
Altre	18.897
- Società di revisione	17.702
- Spese per pubblicazione	1.195
Totale altre passività	1.001.025

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

CLASSE A

- 1) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 12.693 pari allo 0,02% delle quote in circolazione alla data di chiusura;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

	Variazioni del patrimonio netto – Classe A				
		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	
Patrimor	nio netto a inizio periodo				
Incrementi					
	a) sottoscrizioni	568.171.893			
	- sottoscrizioni singole	497.590.337			
	- piani di accumulo	70.581.556			
	- switch in entrata				
	b) risultato positivo della gestione	18.120.453			
Decrementi					
	a) rimborsi	5.172.004			
	- riscatti	5.172.004			
	- piani di rimborso				
	- switch in uscita				
	b) proventi distribuiti				
	c) risultato negativo della gestione				
Patrimor	Patrimonio netto a fine periodo				

Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

CLASSE B

- 1) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Non risultano presenti, a fine periodo, quote in circolazione detenute da soggetti non residenti;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

	Variazioni del patrimonio netto – Classe B				
		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	
Patrimor	nio netto a inizio periodo				
Incrementi					
	a) sottoscrizioni	8.639.516			
	- sottoscrizioni singole	8.550.976			
	- piani di accumulo	88.541			
	- switch in entrata				
	b) risultato positivo della gestione	36.422			
Decrementi					
	a) rimborsi	445.137			
	- riscatti	445.137			
	- piani di rimborso				
	- switch in uscita				
	b) proventi distribuiti				
	c) risultato negativo della gestione				
Patrimor	nio netto a fine periodo	8.230.801			

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

V.2 ATTIVITA' E PASSIVITA' NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO DELLA SGR

	INTESA SANPAOLO SPA
Strumenti finanziari detenuti	23.604.555
(Incidenza % sul portafoglio)	4,08

Gli strumenti finanziari indicati in nota sono relativi ad azioni ordinarie Intesa Sanpaolo

V.3 PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL FONDO PER DIVISA

		ATTI	VITÀ			PASSIVITÀ	
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	578.863.072		11.468.579	590.331.651		1.057.301	1.057.301
Dollaro USA			76.805	76.805			
TOTALE	578.863.072		11.545.384	590.408.456		1.057.301	1.057.301

PARTE C - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	3.324.797		17.160.029	
1. Titoli di debito			382.727	
2. Titoli di capitale	3.324.797		16.777.302	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati						
	Con finalità	di copertura	Senza finalità di copertura			
	(sottovoci	A4 e B4)	(sottovoc	i C1 e C2)		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati		
Operazioni su tassi di interesse						
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili						
- opzioni su tassi e altri contratti simili						
- swap e altri contratti simili						
Operazioni su titoli di capitale			-351.860			
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			-351.860			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili						
- swap e altri contratti simili						
Altre operazioni						
- future						
- opzioni						
- swap						

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi					
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati			
Operazioni a termine					
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:					
- future su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- swap e altri contratti simili					
OPERAZIONI DI NON COPERTURA					
Operazioni a termine					
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:					
- future su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- swap e altri contratti simili					
LIQUIDITÀ	-95	-1.405			

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importo
Interessi negativi su saldi creditori	-72.297
Totale altri oneri finanziari	-72.297

SEZIONE IV - ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

		Importi complessivamente corrisposti			_	orti corrispo	_		
						grupp	oo di appart	enenza d	lella SGR
ONERI DI GESTIONE	classe	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziament
1) Provvigioni di gestione	Α	4.484	1,42						
1) Provvigioni di gestione	В	45	1,24						
- provvigioni di base	Α	4.484	1,42						
- provvigioni di base	В	45	1,24						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	Α	51	0,02						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	В	1	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	Α								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	В								
4) Compenso del depositario	Α	139	0,04						
4) Compenso del depositario	В	1	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	Α	18	0,01						
5) Spese di revisione del fondo	В								
6) Spese legali e giudiziarie	Α								
6) Spese legali e giudiziarie	В								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	Α	1	0,00						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	В		0,02						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Α								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	В								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	A	4.693	1,49						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	В	47	1,31						
P) Provvigioni di incentivo	Α								
P) Provvigioni di incentivo	В								
0) Oneri di negoziazione di strumenti inanziari di cui:									

- su titoli azionari		368		0,06	31		0,05	
- su titoli di debito								
- su derivati		3		0,00				
11) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Α	392	0,12					
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	В	2	0,06					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 12)	Α	5.452	1,61		31	0,00		
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 12)	В	53	1,37					

Note:

- 1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
- il valore complessivo netto è calcolato come media del periodo.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati nel punto 10) della presenta tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 PROVVIGIONE DI INCENTIVO

A fine esercizio il Fondo non aveva provvigione di incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le "Politica di Remunerazione e Incentivazione 2017" (di seguito le "Politiche") sono predisposte sulla base delle politiche di remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee ("Disciplina UCITS" e "Disciplina AIFMD") e nazionali (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB) che regolano il settore del risparmio gestito.

Le politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione relativo a tutto il personale di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposte alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR si ispirano ai seguenti principi:

- allineamento ai comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi dell'azionista, dei clienti e dei relativi
 patrimoni gestiti, le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi aziendali, nell'ambito i un quadro di regole di
 riferimento indirizzate al un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato
 livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- merito al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata;
- equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi;
- sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi annuali;
- proporzionalità in ragione del ruolo ricoperto dalle figure professionali, così da tenere in considerazione il diverso impatto, rispetto al profilo di rischio, del management e delle diverse fasce di popolazione;
- conformità alle vigenti disposizioni normative.

Le logiche dei sistemi di incentivazione e disegnati e applicati nella Società, coerentemente con le previsioni delle politiche di remunerazione incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, tendono contro del merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo comportamentale, temperato coi i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento.

Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione dei requisiti stringenti presiti dalla regolamentazione in materia.

Si segnala che al 31/12/2017 l'organico in forza alla Società (diretto ed in distacco) risulta composto da 99 unità (rispetto al 31/12/2016 di 92 unità).

La situazione annuale di Fideuram Investimenti SGR S.p.a. al 31/12/2017, evidenzia salari e stipendi per euro 14.941.092 riferiti sia al personale diretto che a quello in distacco.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento titoli e dei total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi le informazioni relative all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, in essere alla fine del periodo.

Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni di finanziamento titoli e/o total return swap.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	170
- C/C in divisa Euro	151
- C/C in divisa Dollaro USA	19
Altri ricavi	
Altri oneri	-371.562
- Commissione su contratti regolati a margine	-2.671
- Commissione su operatività in titoli	-367.980
- Spese bancarie	-30
- Spese Varie	-881
Totale altri ricavi ed oneri	-371.392

Piano Azioni Italia/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

SEZIONE VI - IMPOSTE

Descrizione	Importi
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA	
L3. ALTRE IMPOSTE	
Bolli su titoli	-394.388
- di cui classe A	-392.134
- di cui classe B	-2.254
Totale imposte	-394.388

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	136.391	30.541	166.932
SIM	41.973		41.973
Banche e imprese di investimento estere	115.310		115.310
Altre controparti	46.436		46.436

Informazioni sulle utilità ricevute

La SGR, nel rispetto della Policy in tema di incentivi e in base agli accordi in essere con i negoziatori di cui si avvale nell'attivita di investimento (tra cui le società del Gruppo Intesa Sanpaolo), può ricevere utilità non monetarie unicamente sotto forma di ricerca in materia di investimenti (ed. Soft commission). Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei portafogli gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi.

L'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo e inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato dalla SGR sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinate il valore economico di tale ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute e non e applicabile in caso di investimenti in OICR. I Gestori e gli Analisti della Direzione Investimenti delta SGR effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca reso dai vari negoziatori.

Sia la Policy aziendale che la scelta e ii monitoraggio dei negoziatori sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione delta SGR.

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del fondo	40,13

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il fondo non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegata relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2017, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla "Fideuram Investimenti SGR S.p.A.", Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" Relazione della società di revisione 29 dicembre 2017

veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo:



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" Relazione della società di revisione 29 dicembre 2017

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento:
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della "Fideuram Investimenti SGR S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" al 29 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" al 29 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" al 29 dicembre 2017 ed è redatta in conformità al Provvedimento.



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Piano Investimenti Italia - Comparto Piano Azioni Italia" Relazione della società di revisione 29 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

mal

Roma, 5 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone

Socio